

Blitz antidroga dei Carabinieri a Tor Bella Monaca e Tor Vergata

Droga nella Capitale Sette arresti in pochi giorni

In pochi giorni, i Carabinieri della Compagnia di Frascati, d'intesa con la Procura della Repubblica, hanno condotto un'importante attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti mirata nei quartieri di Tor Bella Monaca e Tor Vergata. In tale contesto è stato possibile arrestare in flagranza di reato 7 persone, gravemente indiziate del reato di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, una per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e danneggiamento

aggravato e a segnalare alla locale Prefettura un uomo per possesso di modiche quantità di sostanza stupefacente ad uso personale. In particolare, in via Arnaldo Brandizzi, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno sorpreso un 50enne italiano, domiciliato in via dell'Archeologia e con precedenti, sorpreso a cedere una dose di cocaina ad un acquirente che è stato identificato e segnalato quale assuntore. A seguito della successiva perquisizione personale è stato tro-

vato in possesso di 17 dosi di cocaina e della somma contante di 185 euro, in banconote di vario taglio. Gli altri 6 arresti, tutti in flagranza, sono stati eseguiti nel quartiere di Tor Vergata, ed in particolare: un 60enne è stato notato aggirarsi con fare sospetto, a bordo di un'autovettura a noleggio, in via Gallian, e a seguito del controllo è stato trovato in possesso di 13 dosi di crack e 25 di cocaina, nonché della somma contante di 80 euro

servizio a pagina 6



Calcio



Fabiani:
"Ha firmato, Sarri è il nuovo allenatore della Lazio"

Maurizio Sarri è il nuovo allenatore della Lazio. Il direttore sportivo biancoceleste, Angelo Fabiani, che ha intercettato il dirigente in un bar di Roma. Il 'Comandante' torna alla guida della formazione capitolina dopo la prima avventura terminata nel 2024. Sarri, corteggiato anche dalla Fiorentina, ha firmato con la Lazio un contratto biennale che prevede anche l'opzione per la terza stagione. L'intesa con il presidente Claudio Lotito prevede garanzie tecniche con la conferma degli elementi chiave della rosa e con un mercato destinato a consolidare l'organico per puntare all'Europa.

Mala-movida, arresti e denunce

Città Giardino, controlli dei Carabinieri: un'autovettura utilizzata per il servizio di "Drug Delivery"

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, finalizzati al contrasto dei fenomeni di micro-criminalità e degrado urbano, i Carabinieri della Compagnia di Roma Montesacro hanno incentrato l'attenzione sul crescente fenomeno della "mala movida" giovanile e sul traffico di sostanze stupefacenti nel quartiere Città Giardino. Arrestato in flagranza di reato un cittadino tunisino che alla vista dei Carabinieri ha tentato la fuga e si è disfatto di un involucro poi risultato contenere sostanza stupefacente. La successiva perquisizione, estesa anche alla sua abitazio-



ne, ha permesso di rinvenire e sequestrare quasi un chilogrammo di marijuana, alcune dosi di hashish e cocaina, un tirapugni, tre artifici pirotecnici di categoria F4, e oltre 3.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. I

Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino, invece, hanno intercettato e arrestato il conducente di un'autovettura impiegata per il cosiddetto "Drug Delivery". A bordo, un 47enne italiano che trasportava mezzo chilo di hashish, suddiviso in cinque panetti ben confezionati, sei grammi di cocaina e circa 300 euro in contanti, tutto sequestrato. Sempre nell'ambito degli stessi controlli, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica, un 28enne straniero, gravemente indiziato di essere stato trovato in possesso di 2,25 grammi di hashish e un 38enne italiano, gravemente indiziato di possedere, senza giustificato motivo, un

coltello a serramanico. Nei confronti di un 19enne colombiano, invece, è stato eseguito un provvedimento di aggravamento della misura cautelare, a seguito della violazione del divieto di dimora nel Comune di Roma cui era già sottoposto. I Carabinieri hanno inoltre ispezionato alcuni locali per il rispetto della vendita di alcolici ai minori. Tre locali sono stati sanzionati per irregolarità riscontrate che riguardano la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo nella gestione degli alimenti e scarse condizioni igienico-sanitarie, redigendo una sanzione amministrativa di un importo complessivo di 7.500 euro.

Otto feriti, arrestato attentatore a Boulder

Molotov contro corteo pro-Israele in Colorado

BOULDER (Colorado) - Un attentato dai contorni inquietanti ha colpito la comunità ebraica di Boulder, cittadina a nord-ovest di Denver, dove un uomo ha lanciato due molotov contro i partecipanti a una manifestazione pro-Israele. L'attacco, definito dalle autorità federali come un "atto terroristico mirato", ha provocato il ferimento di otto persone, tra cui lo stesso attentatore. L'episodio è avvenuto durante la "Boulder Run for Their Lives", un raduno settimanale organizzato dalla Anti-Defamation League a sostegno degli ostaggi israeliani detenuti

nella Striscia di Gaza. Secondo quanto riferito dalla polizia, le vittime - quattro uomini e quattro donne, di età compresa tra i 52 e gli 88 anni - sono state trasportate in ospedale. Una delle persone coinvolte era inizialmente in condizioni critiche. L'attentatore è stato identificato come Mohamed Sabry Soliman, 45 anni, cittadino egiziano in posizione irregolare sul territorio statunitense. La Casa Bianca ha confermato che l'uomo era rimasto illegalmente negli Stati Uniti dopo la scadenza del visto. Nel video diffuso dagli inquirenti, si vede Soliman a torso

nudo mentre brandisce due bottiglie incendiarie e grida "Palestina libera" prima di scagliarle contro la folla. Secondo l'FBI, l'uomo non risulta affiliato ad alcuna organizzazione terroristica nota, ma nella sua abitazione nella contea di El Paso sono in corso ulteriori accertamenti. Durante l'attacco, Soliman avrebbe anche utilizzato un rudimentale lanciafiamme. Diverse persone sono state avvolte dalle fiamme in pieno centro, sulla pedonale Pearl Street, nota zona commerciale della città. La tempistica dell'agguato appare tutt'altro che

casuale: è avvenuto alla vigilia di Shavuot, festività ebraica che commemora la consegna della Torah sul Monte Sinai. La condanna è stata unanime. "Il terrorismo non ha posto nel nostro grande Paese", ha dichiarato via social il segretario di Stato Marco Rubio. Sulla stessa linea anche il Dipartimento di Giustizia, che ha garantito che l'attentatore "sarà perseguito con tutto il rigore della legge". Netta la presa di posizione dell'ambasciatore israeliano all'ONU, Danny Danon: "Il terrorismo contro gli ebrei non si ferma ai confini di Gaza. Brucia

anche nelle strade degli Stati Uniti". Parole forti anche dal governatore democratico del Colorado, Jared Polis, che ha parlato di "un attentato atroce" e ha condannato "ogni forma di odio e violenza". La comunità ebraica locale si è detta sconvolta dall'accaduto: "Siamo addolorati e affranti. Il nostro pensiero va a chi ha assistito a questo terribile attacco, e preghiamo per una



pronta guarigione dei feriti". L'attentato di Boulder si inserisce in un clima crescente di tensione. Solo pochi giorni fa, era stata incendiata la residenza del governatore della Pennsylvania, Josh Shapiro, di fede ebraica, mentre una coppia di diplomatici israeliani era stata uccisa nei pressi del Jewish Museum a Washington. Una scia di violenza che sta alimentando timori e preoccupazioni in tutta la comunità ebraica americana.

Il Rapporto Eurispes Italia 2025 - Italiani divisi su questioni etiche e di diritti civili

Italiani tra preoccupazioni economiche, sicurezza e fiducia nelle istituzioni

Secondo il Rapporto Eurispes Italia 2025, la maggioranza degli italiani manifesta preoccupazioni per una possibile crisi economica globale e per eventi climatici estremi. Il 69,5% teme fenomeni meteorologici estremi, mentre il 67,6% paventa una nuova crisi finanziaria mondiale. Il 46,1% considera concreto il rischio di un conflitto globale, mentre il 45% teme una nuova pandemia. La fiducia nel governo attuale resta solida: il 69,7% degli italiani ritiene che l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni sia stabile e destinato a durare. Un altro aspetto centrale del rapporto riguarda la percezione del ruolo dell'Italia nel contesto internazionale: il 43,7% degli italiani ritiene il paese marginale nelle decisioni globali, mentre il 39,6% crede che l'Italia abbia una certa autonomia pur seguendo le direttive di Stati Uniti e Unione Europea. Per quanto riguarda le politiche nazionali, gli italiani si esprimono su vari provvedimenti: il 55,4% è favorevole all'imputabilità penale dei minori sotto i 14 anni per reati gravi, il 59,3% sostiene la separazione delle carriere dei magistrati, mentre il nuovo Codice della strada gode di un ampio consenso, con il 76,9% favorevole a sanzioni più severe contro chi guida sotto l'effetto di alcool o droghe.

Digitalizzazione e atteggiamento verso l'Intelligenza Artificiale

L'indagine mostra che gli italiani sono sempre più connessi, ma con una percezione disomogenea delle nuove tecnologie. La maggioranza (58%) dichiara di non aver mai utilizzato l'Intelligenza Artificiale. Tra chi la usa, i motivi principali sono la curiosità (62,7%), l'utilizzo ludico (55,7%), il lavoro (48,4%) e lo studio (39,2%). Tuttavia, il 32,6% esprime preoccupazioni per l'IA: il 16,6% la considera una minaccia per il futuro dell'umanità, mentre il 16% ritiene che sia una tecnologia pericolosa ma gestibile.

Situazione economica e strategie di risparmio

Il rapporto Eurispes evidenzia le difficoltà economiche delle famiglie italia-



ne: l'84,1% dei cittadini percepisce un aumento dei prezzi, e il 53,4% ha scelto di rateizzare i pagamenti, spesso tramite piattaforme digitali a zero interessi. Inoltre, il 60% ammette di incontrare difficoltà a far quadrare il bilancio familiare. Il pagamento dell'affitto risulta la spesa più problematica (44,3%), seguito dalle bollette (29,1%) e dalle spese mediche (24,9%). In questo contesto, il 29,2% degli italiani ha fatto ricorso al sostegno della propria famiglia di origine.

Fiducia nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine

Nel 2025 la fiducia nei partiti politici scende al 21,1%, e cala anche il consenso verso il Parlamento e il governo. Tuttavia, cresce la fiducia nel Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (63,6%), così come nei confronti delle forze dell'ordine, con l'Arma dei Carabinieri che raggiunge il 71,6% e la Polizia di Stato il 68,6%.



Anche la Guardia di Finanza e le Forze Armate registrano un aumento della fiducia dei cittadini.

Criminalità e sicurezza urbana

L'insicurezza percepita aumenta, con un 52,5% che ritiene in crescita i fenomeni di criminalità giovanile, baby gang e teppismo. Anche l'accattonag-

gio è considerato in aumento dal 33,3% dei cittadini, mentre il 26,3% nota un incremento delle persone senza dimora. Particolarmente preoccupante è l'aumento delle truffe agli anziani, che hanno registrato un incremento del 15,58% rispetto al 2023. Le truffe telefoniche restano le più diffuse, seguite da quelle in presenza e

quelle telematiche.

Eutanasia, diritti civili e inclusione

Gli italiani si dividono su diverse questioni etiche e di diritti civili. Il 67,9% è favorevole all'eutanasia, il 70,2% sostiene la tutela giuridica delle coppie di fatto e il 66,8% approva i matrimoni tra persone dello stesso sesso. Tuttavia, solo il 35,5% è favorevole alla pratica dell'utero in affitto, mentre il riconoscimento dei figli di coppie dello stesso sesso è sostenuto dal 58% dei cittadini. Per quanto riguarda l'inclusione, il 57,2% ritiene che le persone bianche siano privilegiate rispetto a quelle di colore, mentre il 51,3% crede che nel mondo del lavoro esistano discriminazioni verso la comunità LGBTQ+.

Stili di vita: dieta, fumo e animali domestici

L'84,9% degli italiani si dichiara onnivoro, mentre il 9,5% segue una dieta vegetariana o vegana. Le diete senza zucchero e senza lattosio sono le più diffuse. Sul fronte del fumo, la percentuale di tabagisti è scesa al 24%, ma il 90% dei fumatori attuali non intende smettere. Tuttavia, il 53% è aperto a passare a prodotti alternativi meno dannosi. Nel 2025 gli animali domestici sono presenti nel 40,5% delle case italiane. I proprietari spendono principalmente per alimentazione e spese mediche, con la maggioranza che investe dai 31 ai 100 euro mensili.

Conclusione

Il Rapporto Eurispes Italia 2025 offre uno spaccato dettagliato della società italiana, evidenziando una generale insicurezza legata a fattori economici, sociali e ambientali. Gli italiani mostrano una crescente fiducia nelle forze dell'ordine, ma si rivelano più critici nei confronti delle istituzioni politiche. Allo stesso tempo, le difficoltà economiche spingono sempre più cittadini a strategie di risparmio e rateizzazione, mentre la digitalizzazione e l'uso dell'Intelligenza Artificiale rimangono ancora frammentati.

Credits: Eurispes

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU

f Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic

HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Lavoro, i soldi non fanno la felicità

*La ricchezza scivola in fondo alla classifica delle priorità dei lavoratori
Ecco la lista dei primi dieci valori che contano davvero per gli italiani*

Il mondo evolve e, di pari passo con esso, anche la società così come le priorità individuali: se per anni il successo professionale è stato misurato attraverso il denaro e il prestigio, oggi qualcosa sta cambiando. Il lavoro non è più solo un mezzo per accumulare ricchezza, ma un elemento centrale dell'equilibrio personale, da costruire su misura delle proprie esigenze. I lavoratori non cercano solo stipendi competitivi, ma un equilibrio tra vita professionale e privata, benessere olistico e tempo da dedicare a se stessi e ai propri affetti. Un cambiamento che riflette un nuovo sentiment non solo italiano, ma addirittura globale: il benessere sul posto di lavoro conta più della semplice retribuzione. A testimoniare questo cambio di rotta nell'individuazione delle priorità dei lavoratori, soprattutto i più giovani, è The Guardian, che evidenzia come il trend sia particolarmente marcato per gli appartenenti alla Gen Z. Il 74% di loro, infatti, mette al primo posto un sano equilibrio tra vita privata e lavorativa, mentre solo il 68% considera la retribuzione come una priorità. Un segnale chiaro di come, nonostante l'odierna incertezza economica, il benessere personale stia progressivamente superando il peso dello stipendio nelle scelte professionali. Volendo far riferimento a uno scenario tutto italiano, anche in questo caso la trasformazione delle esigenze della forza lavoro emerge con chiarezza dall'8° Rapporto Eudaimon-Censis sul welfare aziendale, dove la ricchezza si posiziona ormai



terzultima tra i valori considerati più attrattivi dai lavoratori. È il benessere fisico e mentale, invece, a raggiungere la vetta della classifica (63,3%), seguito dalla tranquillità (41,3%) e subito dopo dall'equilibrio (36,2%). La ricerca di un impiego appagante passa anche attraverso la consapevolezza di sé e il benessere psicologico, come

dimostra il 30% degli intervistati. "Stiamo assistendo a un cambio di rotta profondo e irreversibile: il lavoro non è più visto solo una fonte di reddito ma un fattore che concorre in maniera determinante al raggiungimento di un certo benessere olistico – sottolinea Alberto Perfumo, CEO di Eudaimon – Cresce il bisogno di un equilibrio tra

vita privata e vita professionale, di tempo per se stessi, soprattutto tra i giovani della Generazione Z. I dati lo confermano: il work-life balance ha superato la retribuzione tra le priorità. E non si tratta di una moda passeggera, ma di un chiaro sintomo di una ben più profonda trasformazione culturale, in cui il benessere diventa un criterio guida nelle scelte di carriera. Per le aziende, non è più un'opzione ma un impegno concreto. Il welfare aziendale, se ben progettato, è la risposta più efficace a queste nuove esigenze. Di fronte a questo scenario, le aziende devono adattarsi alle nuove esigenze dei lavoratori e ripensare il concetto stesso di welfare: non più pacchetti standardizzati, ma percorsi personalizzati, in grado di rispondere alle diverse necessità. Perché oggi, più che mai, il vero valore del lavoro non si misura solo in busta paga, ma dalla qualità

della vita che è in grado di garantire". Ecco quali sono oggi le 10 priorità dei lavoratori secondo l'8° Rapporto Eudaimon-Censis: Per il 63% dei dipendenti la salute occupa il primo posto: in misura equivalente sia fisica, sia mentale. Il benessere psicofisico, infatti, rappresenta un valore fondamentale per coloro che desiderano adottare uno stile di vita sano. Il 42% delle persone coinvolte nell'indagine associa il benessere lavorativo alla tranquillità, intesa come un ambiente collaborativo e privo di stress, che favorirebbe una maggiore concentrazione e una gestione più serena delle sfide quotidiane, professionali e non. Il 34% delle persone sceglie l'equilibrio come emblema di benessere individuale. Quest'ultimo, visto come la capacità di bilanciare in modo armonioso gli aspetti della vita privata e lavorativa, è considerato cruciale per evitare il sovraccarico emotivo. Il 30% delle persone coinvolte nell'indagine associa il benessere al tempo dedicato a prendersi cura di sé, ovvero la capacità di ritagliare del tempo all'interno della routine per dedicarsi alla cura del proprio corpo e della propria mente. La famiglia viene associata al benessere dal 26,5% delle persone coinvolte nell'indagine ed è considerata una fonte fondamentale di supporto emotivo e stabilità. Il legame familiare è visto come essenziale per creare un ambiente di sicurezza e affetto, che contribuisce al benessere individuale e alla serenità generale. La sicurezza sul lavoro, invece, viene scelta dal 20% dei dipendenti, considerata da questi un elemento chiave. Questo

riflette quanto sia fondamentale per le aziende garantire un ambiente lavorativo stabile e protetto, che contribuisce all'equilibrio psicofisico e alla tranquillità individuale. Per l'11% delle persone intervistate, il benessere è legato alla consapevolezza di sé, o mindfulness. Questa pratica non solo favorisce una maggiore sicurezza nelle proprie scelte quotidiane, ma aiuta anche a gestire meglio le sfide lavorative. Essere consapevoli di sé permette di creare opportunità, intrattenere rapporti più sani e vivere ogni momento con una visione più chiara della vita. Ed ecco che arriviamo al sorprendente dato sulla ricchezza, scelta come simbolo del benessere solamente dal 9% delle persone intervistate. Questo risultato dimostra come, pur riconoscendo l'importanza della stabilità economica, la ricchezza non sia più considerata un valore centrale la qualità della vita individuale, lasciando spazio ad altri fattori legati alla sfera personale e relazionale. Per l'8% delle persone intervistate, il benessere è strettamente legato alla percezione del futuro. Avere una visione chiara e positiva del domani conferisce sicurezza, motiva ad affrontare le sfide quotidiane e permette di orientarsi verso opportunità, creando una base solida per una vita soddisfacente e realizzata. Arriviamo infine al divertimento, prediletto solo dal 4,5% degli intervistati. Questo evidenzia come, seppur apprezzato, il divertimento non venga percepito come un valore fondamentale per il benessere, rispetto ad altri aspetti più significativi della vita quotidiana dei lavoratori odierni.



Voglia di turismo per gli italiani, secondo uno studio l'86% prepara almeno una "trasferta"

Tutti pronti per la vacanza estiva

I dati di Holiday Barometer evidenziano le tendenze della prossima estate

Nonostante il complesso contesto globale segnato da insicurezze economiche e politiche, da conflitti armati e cambiamenti sociali, la voglia di viaggiare continua a crescere. A dimostrarlo è la ventiquattresima edizione dell'Holiday Barometer diffuso nei giorni scorsi dal Gruppo Europ Assistance, la ricerca annuale che indaga nuove tendenze, abitudini e preferenze dei viaggiatori in Europa, Nord America, Asia e Australia. L'86% degli italiani (+24% vs 2015) pianifica almeno una vacanza estiva, con il valore più alto a livello globale e ben 7 punti percentuali sopra alla media europea. Di questi, il 38% prevede di farne più di una. La durata media del viaggio si attesta intorno alle 2 settimane. In generale, oltre il 90% dichiara di partire almeno una volta l'anno, con uno dei valori più alti a livello globale. Dati che si riflettono nell'entusiasmo per i viaggi, con l'85% degli intervistati felice o molto felice di partire (+6% vs 2024), ancora una volta con il valore più alto fra tutti i Paesi coinvolti nella ricerca. Il 39% preferisce viaggiare a settembre e il 31% a giugno, con solo il 29% che predilige il mese di agosto (al di sotto della media europea del 33%), a testimonianza dell'aumento della destagionalizzazione dei flussi turistici. Un trend confermato dal fatto che, oltre all'estate, il 41% degli italiani ha pianificato quest'anno una vacanza fra aprile e maggio, approfittando dei ponti pasquali e primaverili; il 18% sta programmando la partenza fra ottobre e novembre e il 14% a dicembre. Fra coloro che non partiranno, il 42% dichiara di non potersi concedere neanche una vacanza estiva per ragioni economiche, in linea con la media europea. Il 20% (in aumento del 14% rispetto al 2021) sceglie, invece, di viaggiare in un periodo diverso dell'anno. Pensando alla vacanza ideale, il 36% degli italiani (+7% vs 2024) sceglierebbe una destinazione al di fuori dei confini nazionali, mentre il 50% (in calo del 7% rispetto al 2024) rimarrebbe in Italia. Il 67% degli intervistati (-7% vs 2024) trascorrerà la vacanza estiva nel Belpaese, che si conferma anche una delle destinazioni più amate a livello internazionale e nella top 3 dei viaggiatori europei e americani, insieme a Francia e Spagna. Il 62% (+4% vs 2024) andrà all'estero: Spagna (12%), Francia (7%) e Grecia (6%) sono le mete internazionali più scelte dagli italiani per le vacanze estive. Il mare si conferma la destinazione preferita (66%, con un calo del 6% rispetto al 2024), seguito dalla montagna (25%) e dalle città d'arte (29%, in crescita del 9% rispetto al 2015). Inflazione (77%), conflitti armati



Nella foto di Imagoeconomica, una delle tante spiagge italiane che si preparano per l'estate

(58%), attacchi terroristici (51%), sicurezza personale (50%) e sanitaria (40%), clima politico nel Paese di destinazione (41%), eventi climatici estremi (42%) e overtourism (38%) sono le motivazioni che incidono di più sulla scelta della destinazione, riflettendo le principali preoccupazioni degli italiani. Il 12% (+4% rispetto al 2024) ritiene importante la qualità del servizio sanitario locale. L'hotel rimane la tipologia di alloggio preferita (45%, in linea con la media europea), seguito dal Bed & Breakfast (32%, con il dato più alto in Europa e fra i più alti a

livello globale). In calo, rispetto al 2024 (-4%), la scelta di case e appartamenti in affitto (27%). L'auto è il mezzo di trasporto più usato (51%) in leggero calo rispetto al 2024, ma quasi 20 p.p. in meno rispetto al 2021. Aumentano i viaggi in aereo (46% con una crescita dell'8% rispetto al 2024, seppure ancora al di sotto della media europea del 50%) e in treno (25%, in crescita del 5% sul 2024). Per quanto riguarda le prenotazioni, il 37% (+5% vs 2024 e +7% vs 2022) dichiara di prenotare con un anticipo compreso fra i 2 e i 4 mesi, il 19% fra i 4 e i 6 mesi e il 21% (in

calo del 4% rispetto all'anno precedente e del 6% rispetto al 2022), fra 2 mesi e 15 giorni prima. Nella maggior parte dei casi (44%) la prenotazione avviene direttamente tramite i canali digitali delle strutture ricettive e dei vettori; il 27% si rivolge ad agenzie di viaggio e Tour Operator. Le motivazioni principali che guidano gli italiani nella scelta delle vacanze sono il desiderio di relax (46%) e la possibilità di esplorare nuovi luoghi (48%) e conoscere nuove culture (36%). Il 31% considera il viaggio un'occasione di crescita personale. L'80% viaggia con la famiglia, ma aumenta la tendenza a viaggiare da soli, con il 35% degli italiani (+6% rispetto al 2024) disposti a valutare di farlo in futuro. Fra i trend emersi negli ultimi anni, il 78% degli intervistati conferma di essere disposto a sperimentare lo slow tourism e il 76% a scegliere destinazioni meno convenzionali e al di fuori dei tradizionali circuiti turistici. In generale, gli italiani si confermano fra i più disposti ad adottare comportamenti sostenibili in viaggio (89%). L'88% valuterebbe la possi-

bilità di evitare attività che non rispettano l'ambiente e di supportare le economie locali, l'85% di viaggiare durante la bassa stagione e oltre l'80% di spostarsi a bordo di mezzi sostenibili per abbattere le emissioni. L'interesse per il turismo sostenibile si riflette anche nella propensione a scegliere alloggi con certificazione ambientale (78%) e piattaforme specializzate in viaggi green (75%). Il 20% degli italiani dichiara di aver già sperimentato l'uso dell'Intelligenza Artificiale durante la pianificazione di una vacanza e il 26% ha intenzione di utilizzarla in futuro, con i valori più alti in Europa, insieme alla Spagna. In particolare, gli strumenti di AI sono stati impiegati per la creazione dell'itinerario di viaggio (44%) o per cercare informazioni sull'alloggio (42%) e sulla destinazione (41%). Nonostante le tante preoccupazioni degli italiani in viaggio, solo il 39% di loro è solito partire protetto da una copertura assicurativa, con il valore più basso in Europa e al di sotto della media (62%). La principale motivazione di questa tendenza è economica,

con il costo percepito come troppo elevato dal 30% del campione. Il 27% dichiara di non considerare l'acquisto di una polizza perché non viaggia abbastanza lontano o non crede di assumersi alcun rischio; il 29% perché non ritiene di viaggiare abbastanza spesso. Il 16% è convinto di non averne bisogno. Le coperture più diffuse fra coloro che scelgono di partire assicurati riguardano la tutela della salute (87%) e lo smarrimento, furto o danneggiamento di effetti personali (84%). Più in generale, le garanzie ritenute più importanti sono la copertura delle spese mediche (68%), l'annullamento del viaggio (circa il 70%), la protezione del bagaglio (64%), il ritardo o la cancellazione del volo o della partenza (62%) e il rimpatrio sanitario (61%). I canali di acquisto privilegiati si confermano le agenzie di viaggio (24%) e le Compagnie assicurative (23%), mentre rimane determinante nella scelta la leva del prezzo (50%), seguita dalla reputazione della Compagnia (28%) e dalla vastità della gamma di prodotti offerti (23%).

Le previsioni dell'Onu indicano un aumento medio di oltre 1,5 gradi

Caldo record nei prossimi 5 anni

L'Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite prevede che i prossimi 5 anni saranno di caldo record, con una temperatura media che quasi sicuramente dovrebbe essere oltre gli 1,5 gradi centigradi, ovvero la soglia da non superare indicata nell'Accordo di Parigi. In un nuovo rapporto, la World meteorological organization (Wmo) fa presente che "le previsioni climatiche globali indicano che le temperature dovrebbero rimanere a livelli record o prossimi a tali livelli nei prossimi 5 anni, aumentando i rischi climatici e l'impatto sulle società, sulle economie e sullo sviluppo sostenibile". Per il rapporto della Wmo "la temperatura media annua globale in prossimità della superficie terrestre per ogni anno tra il 2025 e il 2029 sarà compresa tra 1,2 gradi e 1,9 gradi superiore alla media degli anni 1850-1900". Tra i punti chiave dell'analisi "c'è una probabilità dell'80% che almeno un anno tra il 2025 e il 2029 sia più caldo dell'anno più caldo mai registrato, che attualmente è il 2024. E c'è una probabilità dell'86% che almeno un anno superi di oltre 1,5 gradi il livello preindustriale". Il rapporto non fornisce previsioni globali per i singoli anni. Ma per esempio rileva che c'è "il 70% di probabilità che il riscaldamento medio quinquennale per il periodo 2025-2029 superi gli 1,5 gradi"; una percentuale in aumento rispetto al 47% del rapporto dello scorso anno per il periodo 2024-2028, e al 32% del rapporto del 2023 per il periodo 2023-2027. Secondo la Wmo "ogni ulteriore frazione di grado di riscaldamento provoca ondate di calore più dannose, precipitazioni estreme, siccità intense, scioglimento delle calotte glaciali e dei ghiacciai, riscaldamento degli oceani e innalzamento dei livelli del mare". Il riscaldamento a lungo termine (in media su decenni) "rimane al di sotto di 1,5 gradi centigradi". Si prevede poi che "il riscaldamento dell'Artico continuerà a superare la media globale. Il riscaldamento dell'Artico nei prossimi cinque inverni prolungati (da novembre a marzo) sarà più di tre volte e mezzo superiore alla media globale, attestandosi a 2,4 gradi in più

rispetto alla temperatura media del più recente periodo di riferimento trentennale (1991-2020)". Gli ultimi anni, "a parte il 2023, nella regione dell'Asia meridionale sono stati più umidi della media e le previsioni suggeriscono che questa tendenza continuerà anche nel periodo 2025-2029". "Abbiamo appena vissuto i dieci anni più caldi mai registrati - dichiara il vicesegretario generale della Wmo Ko Barrett - purtroppo, questo rapporto della Wmo non offre alcun segno di tregua nei prossimi anni, e questo significa che ci sarà un impatto negativo crescente sulle nostre economie, sulla nostra vita quotidiana, sui nostri ecosistemi e sul nostro Pianeta. Il monitoraggio e la previsione continui del clima sono essenziali per fornire ai decisori strumenti e informazioni basati sulla scienza che ci aiutino ad adattarci". Inoltre si precisa che il livello di 1,5 gradi, e di 2 gradi, specificato nell'Accordo di Parigi si riferisce al livello di riscaldamento a lungo termine dedotto dalle temperature globali, in genere nell'arco di 20 anni. Si prevede che superamenti temporanei di tali livelli si verifichino con frequenza crescente man mano che l'aumento di fondo della temperatura globale si avvicina a questo livello.

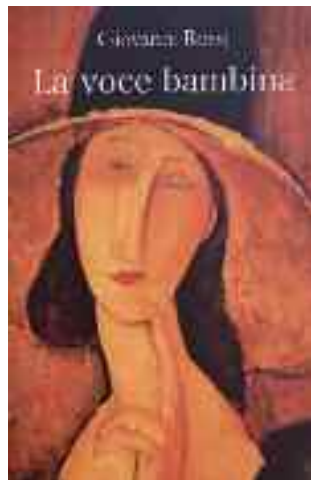


Meteo 'estremo' in aumentano nel Bel Paese

La crisi climatica corre veloce anche in questo 2025. E aumentano sempre di più gli eventi meteo estremi: in Italia da inizio anno sono 110 (a metà maggio) quelli registrati dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente. Il nuovo messaggio è stato diffuso da oltre 300 giovani attivisti di Legambiente a Paestum. Gli eventi estremi in questo 2025 - spiega Legambiente - sono in aumento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024 (84 eventi). Tra gli eventi meteo più ricorrenti da inizio anno ci sono allagamenti da piogge intense (34), danni da vento (23) ed esondazioni fluviali (14). Questi dati - osserva Legambiente - confermano "l'insufficienza delle politiche attuali su mitigazione e adattamento, e rendono necessario e urgente un cambio di passo". I giovani attivisti hanno creato una catena umana sulla spiaggia dell'oasi dunale di Paestum per lanciare un messaggio "chiaro e inequivocabile: per contrastare la crisi climatica, ridurre le bollette e produrre nuovi posti di lavoro green, serve una risposta immediata e concreta da parte del governo Meloni e dalle Regioni. Stop fossili, start rinnovabili". L'azione simbolica è promossa nell'ambito dello 'Youth climate meeting 2025' di Legambiente per richiamare l'attenzione pubblica e istituzionale sulla necessità di velocizzare la transizione ecologica.

Giovanni Rossi vince la sezione 'Galloni' della VII edizione del Premio Antica Pyrgos
L'elaborazione viva de 'La voce bambina'

Con "La voce bambina" (Edizioni Croce, 60 pagine, 15,00 euro, prefazione Giorgio Ghiotti), Giovanni Rossi vince la sezione 'Gabriele Galloni' della VII edizione del Premio Antica Pyrgos dedicata ai poeti sotto i trent'anni. Piccola odissea intima che ripercorre il viaggio di una voce femminile indistinta, la nuova silloge, attraverso un ritorno alla infanzia che permette l'elaborazione di una delusione d'amore, permette alla voce protagonista di riscoprire all'unisono sia il piacere di una solitudine, sia il desiderio di poter amare ancora: "È stato questo: un bacio rubato/ al passo scanzonato/ di una notte d'estate./ Era buio pesto, tendevi la mano/ come una piuma accoglie il vento/ a pelo dell'acqua, insieme, ridendo;/ e la tua pelle non è un caso/ nascondeva imbarazzata/ l'odore del mare": qui la poesia diviene 'corpo', relazione di sé con gli altri, ma è anche puro istintivo attaccamento a uno specifico modo di vivere, alle sue magnificenze e alle sue delusioni, tant'è che l'intero volumetto diviene una pressante ponderazione sull'esistenza filtrata attraverso l'esperimento dell'adesione; così, realismo e intimismo, divengono strumento di conoscenza, una ineffabile capacità di osservazione che spinge il lettore ad una analisi della propria carne come della propria anima. I versi, evocativi, colmi di echi e risonanze, rendono il testo poetico intenso, cui l'unità narrativa è precisata nel contrappunto degli impulsi con la realtà della situazione descritta (la voce bambina, appunto): "Hai visto? La poesia non è altro/ che l'orma lasciata da un piede/ nudo sulle maioliche in fiore/ della casa che ci separa dal mare./ È evaporata lungo il tempo/ di corsa a perdersi; senza tornare". Giorgio Ghiotti, nella prefazione, indica come ci sia "Molta cantabilità nelle poesie di quest'opera, rime intelligenti e molte altre struggenti, capaci di inchiodare il lettore, di metterlo a nudo. Ma l'autore si serve della dolcezza del verso anche o soprattutto per dire ciò che al cuore fa più male sentire, come fosse, la forma, un possibile risarcimento per la durezza di certe intuizioni", infine concludendo in che modo Giovanni Rossi, con "La voce bambina", vivifichi la tradizione di una scuola romana che ebbe ampio riscontro negli anni Ottanta. Ora, noi non sappiamo se Rossi sia l'attuale vivificazione di una scuola romana che per fortuna ha fatto il suo tempo (questa necessità di catalogare ogni poeta in un determinato stile o appartenente ad una scuola specifica è francamente noiosa e démodé e non ce ne vogliam Ghiotti, è solo una nostra opinione) e di cui non si sente alcun bisogno di un suo possibile ritorno ma, al di là di ogni possibile scuola, a noi sembra che la poesia di Rossi sia oggi una sorta di diario in cui egli non solo ripercorre la propria sperimentazione poetica (i suoi precedenti libri, "Fantasie naturali" del 2019 e "La vita finché resta" del 2023 ne sono testimonianza), ma la composizione attenta di una sorta di 'suo' catalogo in cui lui infila varie passioni: la musica, la natura, l'arte, l'amicizia, l'affetto. Potremmo considerare "La voce bambina" non solo come una deposizione di sé, ma del proprio tempo che si sta vivendo, una sorta di autobiografia abbozzata da schegge al cui nucleo non v'è l'io, ma le esistenze che danno senso al proprio sentire poetico: "Rimanere sul passo del dolore./ Quanti crampi dell'anima, languendo/ quante le vertigini perse, le ore/ per paura d'affacciarsi, morendo./ Non siamo che statue invisibili/ sopra il dirupo increscioso del tempo". Come annotava Delmore Schwartz è "nei sogni che cominciano le responsabilità": ebbene: conflitti, angosce, delusioni e appagamenti: Giovanni Rossi con "La voce bambina" espone l'ingannevole natura delle relazioni umane, nonché il senso di solitudine e il vuoto di passioni che pervadono il tempo datoci in sorte e in cui siamo costretti a consumare la nostra (amabile?) vita.



Nella foto, Giovanni Rossi

Giorgia Rossi

Elio Pecora e Daniela Marcheschi incontrano Andrea Orlandi
Esistenze nelle isole di fronte
Versi che dimostrano l'intimità dello stato d'animo

Sarà presentato oggi presso la Casa delle Letterature di Roma Piazza dell'orologio, 3) alle ore 18.00, "Le isole di fronte" (Il Simbolo, 90 pagine, 15,00 euro, prefazione di Elio Pecora) da Daniela Marcheschi e da Elio Pecora il nuovo libro di poesie di Andrea Orlandi (romano, classe 1985, è laureato in Ingegneria Edile-Architettura. Ha collaborato alla rivista "Poeti e Poesia". Ha pubblicato nel 2015 la raccolta di poesie "L'allegria veloce", vincitrice nel 2014 del Premio Internazionale di Poesia 13, del Centro Poesia di Roma, la cui premiazione si è svolta in Campidoglio il 30 gennaio 2015). Orlandi torna al lettore con un volume dove versi inaspettati divengono centralità di una rivelazione di sé che fa emergere all'istante un esistere profondo, sostanziale. Un'opera, questa, che testimonia la coinvolgente freschezza - nonché la potenza - dell'abbandonarsi al viaggio della vita. Lo stesso Elio Pecora, nella prefazione, avverte il lettore di come «Nella poesia del Novecento italiano - da Montale a Penna a Sinisgalli, solo a nominarne alcuni - sveltano autori provenienti da studi tecnici e scientifici. Questione di finezza e acutezza del sentire e, dunque, di quel demone che accende le parole e ne fa espressione d'arte e di durata. Andrea Orlandi è ingegnere e, se ai suoi impieghi quotidiani giova la laurea, da alcuni anni scrive poesie per un bisogno che sa ineludibile e a cui risponde con ambiziosa umiltà. Questo è il suo secondo libro e conferma quel che già il primo comportava dell'onestà richiesta da Saba alla poesia. Orlandi è autore di poesie brevi, di versi che fluiscono come un'acqua quieta di limi profondi. Dice di emozioni disciolte da una segretezza remota; dice di percezioni che hanno l'inquietudine e la leggerezza del sogno. E il sogno, in un larvale permanere nel dormiveglia, fascia l'intero libro, dove il tono e la cadenza,

passando dall'endecasillabo al verso libero, si avvolgono in una musica tenue e malinconica. Ed è la malinconia di chi vede lontano e, cercandosi nel rumore e nella finitezza, si riconosce nell'istante che trattiene e respira. Va l'amore in questi versi, l'amore che premia e che strema, che ferma per un gioco, breve, forse per un teatro che, mentre si compie, si consuma. V'è in questo libro il cielo cittadino traversato da 'larghe ondate' di storni; vi sono distese di colline e di campi nelle finestre spalancate; vi sono pensieri rapidi che carezzano mentre minacciano. V'è il vuoto in cui lo sguardo indugia perdendosi, e un canto si leva dal silenzio, lo stupore cancella il disagio, una grazia leggera stempra la



Nella foto, Andrea Orlandi

paura. Ed ha un tempo smisurato l'attesa e la promessa resiste nella memoria confusa. Una folla senza nome di persone e di oggetti popola i giorni e le stagioni traversate da storie che intersecano nei grovigli della sorte. Chi mai compirà la 'scelta esatta'? Chi mai accosterà l'eroe nascosto rifiutando i doni ingannevoli, mai cessando di attendere 'il messaggio di salvezza'? Verrebbe da citare più di una di queste poesie, ma qui basterà la quartina che intona: 'E poi si fermò il vento - e l'avventura - / e ci abbandonò qui senza rimedio, / distanti dalle coste e dai ritorni, / e dalla terra che si avvera a prua'. Non è più nascosto chi, così a lungo, si è presentato come 'l'eroe' se chiameremo 'eroe' l'uomo che, alleato di sé stesso, procede inquieto e attento nel mondo che gli è dato». Insomma, siccome la poesia mai accade per caso, Orlandi dimostra coi suoi versi in che modo si possa riflettere il nostro stato d'animo interiore, come se, sfruttando le sue poesie, si potrebbe senza dubbio alcuno comprendere al meglio sia le nostre intenzioni che la natura del nostro vivere, dando così alla nostra esistenza mag-

giore pienezza. Non a caso, ogni verso, denso di significato simbolico, ad ogni lettura si mostra limpido, efficace. Certo è che la comprensione della poesia - come della vita - sia un interrogativo spesso drammatico e Orlandi, col suo "Le isole di fronte", sembra indicare che la via per conseguire una giusta dignità dell'esistenza sia nel ricercare in parole e impulsi d'altri tempi, tra smaglianti celebrazioni e impressioni provvisorie, un nuovo assetto nella contemporaneità.

F.R.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
 su rotativa offset
 a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
 tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Blitz antidroga dei Carabinieri a Tor Bella Monaca e Tor Vergata

Droga nella Capitale, 7 arresti in pochi giorni

In pochi giorni, i Carabinieri della Compagnia di Frascati, d'intesa con la Procura della Repubblica, hanno condotto un'importante attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti mirata nei quartieri di Tor Bella Monaca e Tor Vergata. In tale contesto è stato possibile arrestare in flagranza di reato 7 persone, gravemente indiziate del reato di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, una per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e danneggiamento aggravato e a segnalare alla locale Prefettura un uomo per possesso di modiche quantità di sostanza stupefacente ad uso personale.

In particolare, in via Arnaldo Brandizzi, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno sorpreso un 50enne italiano, domiciliato in via dell'Archeologia e con precedenti, sorpreso a cedere una dose di cocaina ad un acquirente che è stato identificato e segnalato quale assuntore. A seguito della successiva perquisizione personale è stato trovato in possesso di 17 dosi di cocaina e della somma contante di 185 euro, in banconote di vario taglio. Gli altri 6 arresti, tutti in flagranza, sono stati eseguiti nel quartiere di Tor Vergata, ed in particolare: un 60enne è stato notato aggirarsi con fare sospetto, a bordo di



Credits: Imageconomica

un'autovettura a noleggio, in via Gallian, e a seguito del controllo è stato trovato in possesso di 13 dosi di crack e 25 di cocaina, nonché della somma

contante di 80 euro; un 19enne romano, notato aggirarsi con fare sospetto a bordo di un monopattino elettrico, è stato bloccato in via della Fontana

del Finocchio con via Valderice, con addosso due panetti di hashish del peso di 70 grammi e della somma di 500 euro in contanti; un cittadino albanese di 19 anni e un romano di 28, sono stati notati affiancarsi a bordo di due diverse autovetture, entrambe a noleggio, poi scambiarsi dai finestrini due pacchetti di sigarette, al cui interno i militari hanno poi rinvenuto, in uno 85 dosi di cocaina del peso di circa 42 grammi e nell'altro 80 dosi di crack del peso di circa 25 grammi, mentre nell'auto condotta dal 18enne i militari hanno rinvenuto 5 dosi di cocaina e altre 5 di crack nonché la somma contante di 350

euro; in via Cammarata, un romano di 44 anni, con precedenti, sorpreso a cedere una dose di cocaina in cambio di 20 euro, sotto la propria abitazione, è stato sottoposto a perquisizione personale e domiciliare e trovato in possesso di 2 dosi di cocaina e 3 di hashish e della somma contante di 275 euro; un altro 44enne romano, con precedenti, è stato invece controllato a bordo di una vettura a noleggio, in via Puccinelli, mentre si aggirava con fare sospetto, e a della perquisizione personale e veicolare, trovato in possesso di 4 dosi di cocaina e altre 4 dosi di crack, e della somma contante di 105 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono intendersi innocenti fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Ama: Operatore in servizio minacciato a Grotte Celoni

Manzi: "Inqualificabile intimidazione, solidarietà al nostro collega"

Nelle prime ore di questa mattina in via Raffaele Ferrari (zona Grotte Celoni) un operatore Ama e' stato minacciato da un individuo con una bottiglia di vetro mentre era in servizio. Il lavoratore era intento nelle operazioni di svuotamento di un cestone quando l'aggressore si è palesato impedendogli di risalire sul mezzo. L'operatore ha immediatamente allertato i preposti Ama che arrivati sul posto hanno contattato i Carabinieri che hanno fermato e identificato l'aggressore. *"Esprimo a nome di tutta l'azienda massima solidarietà al collega vittima di questa inqualificabile intimidazione. - sottolinea il Presidente di Ama Bruno Manzi - Ringrazio sia i preposti aziendali di zona che i Carabinieri per essere immediatamente intervenuti evitando così conseguenze ben più gravi".*

2 giugno: Mattarella depone corona all'altare della patria

Dopo una breve sosta ai piedi dell'altare della patria, durante la quale è stato eseguito e cantato l'inno di Mameli, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deposto la corona di alloro al milite ignoto.

Dietro di lui le più alte cariche, i presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana, la premier Giorgia Meloni, il presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoroso, e il ministro della Difesa Guido Crosetto.



Credits: Mauro Scroboni/LaPresse

Tenta di rapinare un ristoratore ma lo chiude dentro il locale fino all'arrivo dei Carabinieri

ROMA - I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un cittadino somalo di 36 anni, in Italia senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziato del reato di rapina ai danni di un 56enne del Bangladesh, titolare di un'attività commerciale nel quartiere

Esquilino. La sera del 26 maggio, l'indagato sarebbe entrato all'interno del ristorante e, con il pretesto di dover ricaricare il proprio telefono cellulare, avrebbe aggredito il 56enne spintonandolo e colpendolo con un pugno al volto asportando il suo smartphone. La vittima, impaurita, è riuscita ad uscire dal ristorante ed abbassare la serran-

da, consentendo ai Carabinieri, immediatamente allertati, di bloccare il 36enne rimasto dentro.

Il 56enne non ha riportato ferite ed ha denunciato quanto accaduto ai Carabinieri che hanno arrestato il cittadino somalo.

L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma.



Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A
06 9942933 - 06 9943284
09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 18.00
cerveteri@obycasa.it

Mondo
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
Salotti da Mondo
Luciano e Salvatore
"i Marchigiani"
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Obiettivo: creare i giovani migliori ambasciatori dell'olio extravergine d'oliva

L'Istituto San Benedetto di Cassino protagonista di EVO Masterclass

Anche il Lazio ha brillato alla finale nazionale della prima edizione di EVO Masterclass, il progetto formativo ideato da Oleificio Zucchi in collaborazione con Re.Na.I.A. (Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri) e con la supervisione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). A rappresentare con orgoglio la Regione è stata la classe 3^aD dell'IIS San Benedetto di Cassino (FR), selezionata tra 5 a partire da oltre 130 partecipanti in tutta Italia, per accedere alla prestigiosa competizione finale, svoltasi presso l'IPSEOA Amerigo Vespucci di Milano. Il progetto EVO Masterclass 2024/2025 – Nuovi Percorsi Didattici negli Istituti Alberghieri per un'Eccellenza della Cucina Italiana ha coinvolto gli Istituti Alberghieri di tutta Italia in un percorso triennale di formazione avanzata sull'olio extravergine d'oliva, volto a creare nuove figure professionali consape-

vole dell'importanza culturale, nutrizionale e gastronomica dell'EVO. Gli studenti laziali del San Benedetto si sono distinti per la preparazione e l'entusiasmo, presentando alla giuria un piatto capace di mettere in risalto le qualità dell'olio EVO come elemento identitario della cucina mediterranea. Non solo una gara, ma una vera esperienza formativa, che ha coinvolto i ragazzi in un percorso di crescita personale e professionale. A valutare le proposte delle scuole finaliste è stata una giuria di altissimo profilo composta da Giuseppe Capano (Chef e consulente specializzato nella cucina del benessere), Mariella Cerullo (Direttore relazioni istituzionali e comunicazione corporate di Oleificio Zucchi), Giorgio Donegani (Tecnologo alimentare, esperto in nutrizione ed educazione alimentare e divulgatore scientifico), Flaminia Giorda



(Coordinatore nazionale della segreteria tecnica del corpo ispettivo del MIM), Alissa Mattei (Presidente Associazione Alissa – Knoi e Capo Panel) e da Rossella Mengucci (Consulente e collaboratrice MIM). L'evento è stato condotto dal giornalista e massmediologo Klaus Davi e arricchito da momenti di live cooking e degustazione. La prima finale ha, soprattutto,

visto emergere il grande entusiasmo dei ragazzi per il progetto che intende creare nuovi cuochi, comunicatori, degustatori, blend master dell'olio EVO.

EVO Masterclass è, insomma, un percorso educativo sull'olio EVO senza eguali, che rende i giovani attori consapevoli anche su temi trasversali come il rispetto per il territorio e la necessità di preser-



varlo. "Siamo estremamente orgogliosi dei risultati della prima annualità di questo innovativo percorso didattico, primi nel settore a sancire una reale co-progettazione tra la nostra azienda, che festeggia 215 anni di storia, e gli istituti alberghieri Re.Na.I.A. – ha dichiarato Alessia Zucchi, AD Oleificio Zucchi SpA – Da sempre impegnati sia nella responsabilità socio-ambientale sia nell'applicazione della vera sostenibilità, abbiamo fermamente voluto mettere in campo le nostre competenze e sviluppare un iter formativo di tale portata, così da far crescere contemporaneamente cultura e professionalità delle nuove generazioni". "EVO Masterclass ha proposto un programma scolastico sull'Olio Extravergine d'Olive, svilup-

pato all'interno degli Istituti Professionali per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, su input di Oleificio Zucchi - ha dichiarato Luigi Valentini, Presidente Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri – Ha coinvolto oltre 130 classi, prioritariamente dell'indirizzo di Enogastronomia e di Servizi di Sala e di Vendita. Aperto a tutti gli Alberghieri appartenenti a Re.Ne.I.A., è nato con una durata triennale, prevedendo di sviluppare numerosi moduli, a comporre un affascinante viaggio professionalizzante attraverso l'olio extravergine d'oliva italiano. Un vivo ringraziamento a Giuseppe Valditarà, Ministro dell'Istruzione e del Merito, e ad Alessia Zucchi, senza i quali non sarebbe stato possibile realizzarlo".

Giornalismo ed Editoria

Pluralismo e Libertà: eletto il Coordinamento Nazionale

In un momento delicato per il giornalismo italiano, segnato da precarietà crescente e da una crisi strutturale che investe tutti i comparti dell'informazione, la componente sindacale "Pluralismo e Libertà" ribadisce il proprio impegno attraverso l'elezione del Coordinamento nazionale. L'assemblea degli eletti negli organismi di categoria – Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), Associazione Stampa Romana (ASR), INPGI – ha infatti votato all'unanimità la nuova squadra dirigente. Coordinatore nazionale è stato eletto, con voto unanime, Omar Reda. Giornalista del TG2, consigliere Associazione Stampa Romana dopo due mandati da vicepresidente, Reda proporrà la linea sindacale al Coordinamento e assumerà le deleghe alle relazioni industriali e istituzionali e alle questioni sindacali nei comparti radiotelevisivo, carta stampata, agenzie di stampa e web. Giuliana Carosi (componente della Commissione lavoro non dipendente FNSI e ASR) si occuperà di nuove iniziative

sindacali, formazione e della tutela dei non garantiti nei comparti carta stampata, agenzie e web. Barbara Li Donni (consigliere FNSI / vicepresidente ASR) seguirà il monitoraggio delle attività sindacali in FNSI E ASR, le sfide poste dall'intelligenza artificiale nella professione giornalistica e supporterà le relazioni istituzionali. Pierangelo Maurizio (commissione contratto ASR, ex consigliere FNSI) sarà responsabile dell'analisi del quadro sindacale e del dossier relativo al nuovo contratto di lavoro. Antonio Ranalli (presidente consulta Uffici Stampa ASR e componente del consiglio di indirizzo dell'INPGI) curerà la comunicazione e le nuove adesioni, oltre alla tematica degli uffici stampa e l'applicazione della Legge 150/2000, e seguirà le questioni relative all'INPGI e alla tutela dei non garantiti nel comparto radiotelevisivo. "L'elezione del coordinamento nazionale di Pluralismo e Libertà", dichiarano Reda, Carosi, Li Donni, Maurizio e Ranalli, "consentirà di fornire ulteriore slancio all'iniziativa sinda-

cale. Faremo sentire la nostra voce sui temi di maggiore attualità per la categoria, a partire dal rinnovo del contratto nazionale. Ci impegneremo inoltre affinché arrivino a soluzione positiva le troppe crisi aziendali aperte e vigileremo affinché si chiudano in modo equo trattative come quella che, in Rai, punta a stabilizzare più di cento precari".

Una svolta storica per la Dermatologia italiana: unite per un obiettivo comune

Si.Tri. entra nella neonata Federazione Italiana delle Società di Dermatologia

La Società Italiana di Tricologia (Si.Tri.) è orgogliosa di annunciare la sua adesione ufficiale alla Federazione Italiana delle Società di Dermatologia, un progetto ambizioso e atteso da anni che oggi, finalmente, prende vita con una firma storica a Brescia. Le principali società dermatologiche accreditate presso il Ministero della Salute hanno deciso di unirsi in una Federazione che le rappresenti in



maniera compatta e sinergica, con l'obiettivo di: • fare rete per ampliare e condividere le conoscenze scientifiche in ambito dermatologico; • coordinare e promuovere la ricerca; • rafforzare il ruolo della dermatologia nei tavoli istituzionali; • farsi portavoce delle esigenze dei pazienti, tutelandone diritti e bisogni. Un risultato reso possibile grazie alla determinazione del Prof. Giuseppe Argenziano, che con passione e lungimiranza ha saputo coinvolgere tutte le società specialistiche, e all'insostituibile contributo del Notaio Fiordiliso, che ha perfezionato e consolidato l'atto costitutivo con rigore e precisione, rendendolo un documento solido e condiviso. In un clima di entusiasmo, amicizia e collaborazione, le società hanno brindato alla nascita di questa nuova alleanza scientifica che apre una nuova era per la Dermatologia ita-

liana. Oltre alla Si.Tri., aderiscono alla Federazione: SIDeLF (Società Italiana Dermatologia Legale e Forense), SIDCO (Società Italiana Chirurgia Odontostomatologia), ADI (Associazione Dermatologia Ionica), SIDAPA (Società Italiana di Dermatologia Allergologica Professionale e Ambientale) SIDeMaST, (Società Italiana di Dermatologia medica chirurgica estetica e Malattie Sessualmente trasmesse), ADMG (Associazione Dermatologi della Magna Grecia), ISPLAD (International Italian Society of Plastic Aesthetic and Oncologic Dermatology) SIDERP (Società Italiana Dermatologia Pediatrica) AIDNID (Associazione italiana di Diagnostica non Invasiva in Dermatologia) - a testimonianza di una rete multidisciplinare e integrata che punta all'eccellenza. "È la migliore notizia del secolo per la nostra disciplina", dichiara la presidenza della Si.Tri. "Uniti possiamo davvero costruire una Tricologia più forte coadiuvata da un supporto scientifico Dermatologico indispensabile e capace di rispondere alle sfide cliniche, scientifiche e sociali con un'unica voce, autorevole e al servizio della comunità."

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Terzo settore: premiate a Roma le vincitrici del premio tesi dedicato a Claudia Fiaschi

A Noemi Aondio e Cristiana Perego il riconoscimento per le migliori tesi di laurea e dottorato sul Terzo settore. Focus sulla connessione tra fragilità umane e ambiente circostante

Sono Noemi Aondio e Cristiana Perego le vincitrici della prima edizione di "Terzo-Premio Claudia Fiaschi", il bando per le migliori tesi di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul valore e l'impatto del Terzo settore: un'iniziativa del Forum Terzo Settore, in collaborazione con Corriere Buone Notizie, nato per onorare la memoria di Claudia Fiaschi, personalità di assoluto rilievo nel mondo del sociale, prematuramente scomparsa nel 2024. Aondio e Perego sono state premiate stamattina in occasione dell'evento "Il Terzo settore oltre il fare", presso l'Auditorium Rieti a Roma, durante il quale è intervenuta anche Marta Fabiani, figlia di Claudia Fiaschi. Oltre al riconoscimento economico (1.500 euro per la tesi di laurea e 2.500 euro per quella di dottorato), alle due vincitrici è stata consegnata una scultura realizzata dal laboratorio artistico



Nella foto da sinistra: Stefano Zamagni, Noemi Aondio, Cristiana Perego, Marta Fabiani, Vanessa Pallucchi

"Duettando". "Inner fragility. Un lööch contemporaneo per reimmaginare pratiche nelle comunità montane" è il titolo della tesi di laurea magistrale in Social design di Noemi Aondio (Nuova Accademia di Belle Arti), che ruota attorno al concetto di fragilità, evidenziando la connessione tra la

fragilità umana e il territorio circostante, concentrandosi sull'analisi di progetti innovativi nelle aree interne. "Il progetto di vita nella dimensione abitativa. Percorsi di autonomie possibili in attuazione della Legge 112/16 sul «Dopo di Noi»" è il titolo della tesi di dottorato di ricerca in

Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito di Cristiana Perego (Politecnico di Milano). A partire dalla centralità del Progetto di Vita che valorizza l'identità della persona, il lavoro propone un set di strumenti per la co-progettazione di percorsi per la vita indipen-

dente all'interno di un modello di welfare comunitario. A questa prima edizione del bando hanno partecipato in totale 30 candidati. Le domande sono state valutate da un Comitato scientifico del premio composto da Luca Gori, Stefano Granata, Elisabetta Soglio, Paolo Venturi, Stefano Zamagni e Vanessa Pallucchi. "Anno dopo anno, vogliamo rendere questo premio un punto di riferimento nel mondo accademico e farne una costante e preziosa occasione di apertura del Terzo settore a nuove idee e all'ascolto dei più giovani, come ci ricordava sempre Claudia Fiaschi" ha dichiarato Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore. "Questa prima edizione del Premio vede vincere due lavori davvero innovativi, che partono dalle persone per metterle poi in relazione con il territorio e da qui ideare e costruire il migliore sistema possibile

per lo sviluppo di entrambi. Due percorsi interessanti che ci accompagnano dall'individuale al collettivo, al sociale, evidenziando l'interdipendenza dei due terreni". Durante la mattinata è inoltre stato presentato "Il Terzo settore oltre il fare" con cui il Forum Terzo Settore, attraverso i contributi di alcuni dei principali protagonisti e osservatori dell'evoluzione sociale degli ultimi decenni, intende contribuire al rafforzamento culturale e identitario del Terzo settore, guardando al futuro. Hanno partecipato al dibattito: Luca Antonini (vicepresidente della Corte costituzionale), Andrea Bassi (sociologo), Luigi Bobba (presidente della Fondazione Terzjus), Ledo Prato (segretario generale di Mecenat 90), Ermete Realacci (presidente della Fondazione Symbola), Emanuele Rossi (costituzionalista), Chiara Saraceno (sociologa), Stefano Zamagni (economista).

L'Assemblea Capitolina ha approvato oggi il nuovo Regolamento per la concessione in uso temporaneo degli spazi sportivi degli immobili scolastici di proprietà di Roma Capitale, destinati all'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali. Il Presidente della Commissione capitolina Sport, Salute e Qualità della Vita, Nando Bonessio, ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto: "Grazie al lavoro congiunto della maggioranza e alla collaborazione dei gruppi di opposizione, abbiamo centrato un obiettivo fondamentale: valorizzare il ricco patrimonio sportivo e sociale della nostra città, promuovendo inclusione, parità di genere, contrasto all'emarginazione e alla violenza." Il nuovo regolamento rappre-

Bonessio: "Impianti sportivi scolastici a disposizione di associazioni e cittadini"

Approvato il nuovo Regolamento dei Centri Sportivi Municipali

senta un passo avanti rispetto al passato, superando le rigidità legate alla mera applicazione del Codice dei Contratti. "Non si tratta di un'alternativa alle offerte di pratica sportiva privata già presente sulla città - ha precisato Bonessio - ma di un'opportunità in più per i cittadini, che arricchisce l'offerta pubblica e migliora la qualità della vita." Il regolamento riconosce il ruolo cen-

trale dei Municipi, veri organismi di prossimità, nella gestione degli affidamenti degli spazi sportivi scolastici, valorizzando la loro conoscenza del territorio e la collaborazione con le istituzioni scolastiche. È stato inoltre garantito il rispetto dell'autonomia scolastica e dei progetti inseriti nei PTOF, prevedendo un bilanciamento equo nell'assegnazione delle ore settimanali alle

associazioni sportive, attraverso avvisi pubblici trasparenti. "Abbiamo voluto tutelare chi da anni opera nei Centri Sportivi Municipali, ma anche aprire spazi a nuove realtà associative, favorendo la pluralità e la competenza diffusa sul territorio romano." Il regolamento si inserisce nel contesto della recente riforma nazionale dello sport, che ha introdotto nuove tute-

le per i lavoratori del settore ma anche maggiori oneri per le associazioni. Anche per questo, è stato previsto un sistema che consenta alle associazioni di contribuire alla piccola manutenzione degli impianti, migliorandone l'efficienza senza gravare sugli uffici tecnici municipali. Infine, Bonessio ha ricordato con emozione la recente modifica dell'articolo 33 della Costituzione, che riconosce il valore sociale e educativo dello sport: "Con questo regolamento, diamo concreta attuazione a un principio costituzionale fondamentale. È un atto di responsabilità e di rispetto verso la Carta che fonda la nostra Repubblica e lo facciamo proprio in concomitanza con la festa del 2 giugno".



"Idee per il Futuro, nel cuore di Roma"

Seconda edizione dal 3 al 6 giugno nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma, a Piazza di Pietra

Dal 3 al 6 giugno 2025, nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma, a piazza di Pietra, si svolgerà la seconda edizione di Idee per il futuro, nel cuore di Roma. Il ciclo di incontri, a ingresso gratuito, è un'iniziativa voluta e organizzata dalla Camera di Commercio di Roma e progettata da Marilisa Capuano con Paolo Conti per Associazione Futuro delle Idee che, da anni, organizza il Festival delle idee a Venezia con decine di incontri, dibattiti, seminari, coinvolgendo figure di spicco appartenenti ai più diversi contesti culturali, artistici, scientifici, ma uniti dal piacere intellettuale di focalizzare e condividere passioni, intuizioni, stimoli: le idee, appunto. La

seconda edizione di Idee per il futuro, nel cuore di Roma è ispirata dalla frase "Negli occhi della gente si vede quello che vedranno, non quello che hanno visto" di Alessandro Baricco, tratta dal suo capolavoro Novecento, che sintetizza il desiderio comune di provare a guardare oltre, dentro un domani tutto da costruire: chi ha il coraggio di vedere il futuro anche quando sembra impossibile, chi si interroga, chi cerca nuove strade sa che immaginare è il primo passo verso il cambiamento. "Idee per il futuro - afferma Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - è stata una scommessa vinta, l'anno scorso, con un grande successo di partecipazione e

dunque è stato naturale bissare l'evento, arricchendolo ulteriormente. L'iniziativa è rivolta a tutti, ma principalmente alle imprese del territorio e si pone come obiettivo quello di aiutarle nella comprensione dell'immediato futuro e a stare quindi al passo con i tempi in una realtà socio-economica molto complessa e che muta continuamente. Nelle 4 giornate del programma si succederanno relatori di fama internazionale (giornalisti, scrittori, membri del Vaticano, divulgatori scientifici) che argomenteranno, tra l'altro, su fede e scienza, sulle nuove soluzioni possibili al mondo che ci aspetta e sul ruolo dell'Europa nel nuovo scacchiere mondiale. È quindi importante partecipare - conclude

Tagliavanti - per approfondire temi e tendenze del nostro vivere quotidiano". "Tornare a Roma significa inserirsi simbolicamente in un contesto di grandi trasformazioni legate alGiubileo 2025, che coinvolge la città nel suo insieme e in modo particolare nel suo tessuto imprenditoriale", dichiara Marilisa Capuano, che prosegue: "l'iniziativa è un nuovo tassello di Idee per il Futuro, incontri unici e tematizzati, studiati appositamente per immaginare il domani dal punto di vista scientifico, artistico, ambientale, amministrativo, culturale con ospiti internazionali e italiani di primissimo piano. Dialoghi-interviste che proporranno analisi e risultati operativi per scrutare il tempo che ci attende".

A Cerveteri apre la "Domus Caere": un luogo per riti funebri laici e religiosi

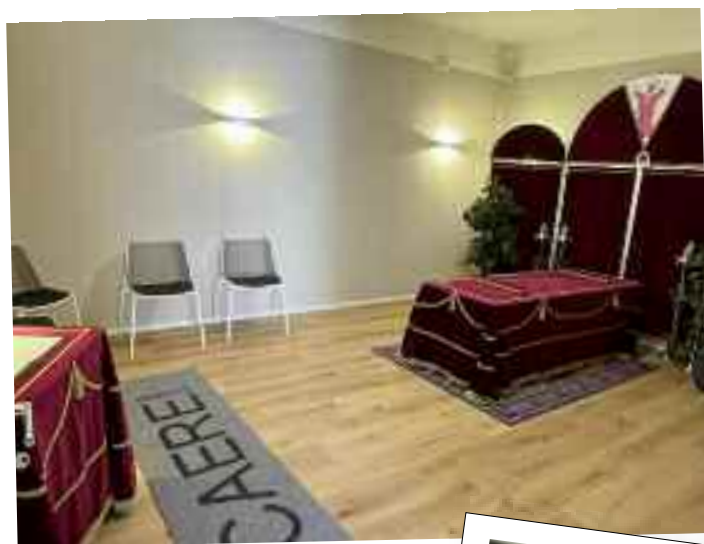
Nata su iniziativa delle Onoranze Funebri della Famiglia Sampaolesi, si pone l'obiettivo di essere un luogo elegante, riservato e moderno dove poter dare l'ultimo saluto ai propri cari

A Cerveteri apre "Domus Caere", una delle prime strutture in tutta la Regione Lazio adibita allo svolgimento di cerimonie funebri laiche e all'allestimento di camere del commiato. A realizzarla, le Onoranze Funebri Sampaolesi, azienda funebre con mezzo secolo di attività, un'impresa di famiglia nata nel 1975 dai fratelli Alessandro, Eugenio e Pacifico Sampaolesi tramandatasi oggi ai figli Christian, Emanuela, Sara, Mirko e Luca. Giovedì 29 maggio, alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni di Cerveteri e Ladispoli e delle Forze dell'Ordine del territorio, il taglio del nastro e l'inaugurazione ufficiale: una cerimonia di apertura estremamente emozionante e carica di significato. La "Domus Caere", sorta in Via Settevene Palo n.209, si pone l'obiettivo di garantire nel momento del dolore e dello sconforto per la perdita di una persona cara, un luogo elegante, riservato e architettonicamente moderno e allo stesso tempo familiare dove poterla salutare e commemorare per l'ultima volta. La struttura, suddivisa in due piani, si caratterizza dalla presenza di tre stanze riservate al commiato, tutte debitamente attrezzate ad accogliere in completa privacy anche più riti funebri in contemporanea, ognuna dotata di idonei e moderni impianti di ventilazione e disponibilità di impianto audio per eventuali musiche di sottofondo e di schermo per trasmettere immagini e video in ricordo della persona scomparsa. A questo, si aggiunge un arredamento curato nei minimi dettagli da Interior Designer specializzati e professionisti del settore di elevata e comprovata esperienza. Piccoli e grandi accorgimenti che renderanno le stanze adibite al commiato luoghi accoglienti e quasi familiari per i parenti del defunto. Un'opera nella quale abbiamo creduto e come famiglia abbiamo investito fortemente, per garantire un servizio ulteriore e soprattutto unico non solamente a Cerveteri ma all'intero comprensorio: potranno infatti farne richiesta non solamente i residenti di Cerveteri ma anche quelli dei Comuni limitrofi. Una realtà questa che risponde anche a delle mancanze importanti nel Litorale laziale: una su tutte, quella di luoghi istituzionali dove poter celebrare riti funebri laici o comunque di credi diversi da quello cattolico.

Con "Domus Caere" mettiamo dunque a disposizione del territorio tutto non soltanto una struttura di elevatissima qualità, ma anche un servizio sicuramente unico in tutto il Lazio: un ulteriore servizio che come Agenzia Funebre attiva tra Cerveteri e

Ladispoli da mezzo secolo siamo orgogliosi di poter garantire. Per rispetto, per serietà ma soprattutto per esaudire ed assecondare desideri e esigenze di una clientela variegata ed eterogenea. Tutte le informazioni sono disponibili su www.sampaolesi.com o ai numeri di telefono 069943586 e 0699223000

*Famiglia Sampaolesi
Alessandro, Eugenio,
Pacifico, Christian, Emanuela,
Sara, Mirko e Luca*



L'undicesima edizione del Festival dal 13 al 23 giugno a Roma - Luoghi vari

“Raccontami una storia 2025”, torna il Festival Internazionale di Storytelling

Torna a Roma il FESTIVAL INTERNAZIONALE DI STORYTELLING, giunto alla sua undicesima edizione, ideato e organizzato dall'associazione Culturale Raccontami una storia, con la firma di Paola Balbi e Davide Bardi alla direzione artistica e realizzato grazie al contributo della Regione Lazio. Il Festival rappresenta la più grande manifestazione culturale del settore in Italia e mette al centro della scena lo Storytelling ovvero l'Arte del racconto, nella sua accezione performativa contemporanea, offrendo al pubblico della capitale una ricchissima programmazione internazionale che vedrà protagonisti i più affermati performer della scena mondiale, per riscoprire il piacere e il fascino senza tempo del “c'era una volta”. Quella del 2025 è un'edizione speciale ideata in occasione del Giubileo 2025 con l'intento di connettere luoghi/storie e persone attraverso l'arte del racconto e prevede la più estesa programmazione mai proposta fino ad oggi ospitando nella sua cornice anche la Conference della Federazione Europea per lo Storytelling. Sono attesi a Roma più di cento storytellers/cantastorie professionisti da tutta Italia, Europa e dal resto del mondo compresa una significativa rappresentanza di artiste donne in arrivo anche dalla Palestina (compresa una storyteller di Gaza) e dal Libano, oltre che da tutta Europa, India, Australia, Messico per una manifestazione culturale che ha al centro dei suoi obiettivi l'interculturalità, l'inclusione e la promozione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile del territorio. Siti Archeologici (Parco Archeologico dell'Appia Antica, Parco degli Acquadotti, Valle della Caffarella), aree di interesse naturalistico (come la Pineta di Castel Fusano ad Ostia e il Parco Regionale dell'Appia Antica) e Chiese d'Arte (come la Basilica di San Sebastiano e la Chiesa del Domine Quo Vadis) diventeranno “teatri” per le performance site specific dei moderni cantastorie. Mitologia Greco/Romana e di diverse altre culture del mondo, leggende, storie della Bibbia, racconti di memoria, racconti popolari e folkloristici: tutto il materiale appartenente alla tradizione orale troverà spazio all'interno della manifestazione. Dall'Iliade al Decameron, dalla storia di San Sebastiano alle dee della mitologia Indù, dal racconto della storia di Maria di Nazareth nella versione del Corano, alle storie magiche sul solstizio d'estate della tradizione del “Midsummer night” della cultura Nordeuropea. Il Festival metterà in scena storie per fasce di pubblico di tutte le età e tutti i gusti, con la maggioranza della programmazione rivolta ad un pubblico adulto, ma numerosi appuntamenti anche per famiglie.

Non mancheranno gli attesissimi eventi itineranti: passeggiate di storie e story tours. La programmazione sarà in doppia lingua: italiano ed Inglese per favorire la partecipazione anche del pubblico di stranieri residenti a Roma, turisti e pellegrini.

Che cos'è lo storytelling?

Lo Storytelling è l'arte di trasmettere attraverso le parole, la modulazione della voce, la gestualità e i movimenti del corpo, le immagini di una storia ad un pubblico specifico. (Definizione del National Storytelling Network US e FEST- Federazione Europea per lo Storytelling). In altre parole, lo Storytelling è un'arte performativa che riprende la tradizione degli oratori, gli aedi, i cantastorie di tradizione classica e medievale, reinterpretandola per un pubblico contemporaneo. Gli storytellers sono artisti performers specializzati nell'oratoria, in grado di creare spettacoli originali e affascinanti senza il bisogno di scenografie, oggetti di scena costumi. Ogni performance è unica nel suo genere, perché lo Storytelling è un'Arte basata sull'improvvisazione del testo e l'impatto di uno spettacolo di Storytelling è sempre molto emotivamente coinvolgente perché la comunicazione fra attori e pubblico è sempre diretta e l'interazione è alla base di questo genere. Per Storytelling Revival si intende il movimento culturale di promozione dell'arte del racconto orale e del suo repertorio di riferimento formato da miti, leggende, storie di tradizione, racconti popolari e folkloristici attraverso il lavoro di performers professionisti specializzati e denominati storytellers. Lo Storytelling Revival ha avuto inizio negli anni 60 negli Stati Uniti e in Inghilterra e negli anni '70 in nord Europa. Solo a partire dagli anni 90 è arrivato nei Paesi mediterranei. Attualmente esistono Festival

di Storytelling in tutti i Paesi d'Europa e nella maggior parte di Paesi del Mondo. La comunità degli artisti dediti allo Storytelling segue, pratica e diffonde i valori etici di tolleranza, inclusione e pacifismo promossi dalla cultura hippie reinterpretati in maniera rilevante per la realtà contemporanea.

DIREZIONE ARTISTICA

Paola Balbi e Davide Bardi, sono gli storytellers più affermati d'Italia e molto conosciuti a livello internazionale. Coppia artistica affiatissima (nella vita hanno altri partners!) condividono il palco dal 2007 e la direzione della Compagnia di Storytelling Raccontami una storia, oltre che del Festival Internazionale di Storytelling dal 2009. “Il nostro sodalizio artistico è ormai più duraturo di un matrimonio medio” dicono ridendo e certamente rappresentano nel mondo delle arti performative un ottimo e raro esempio di partnership artistica leadership condivisa fra uomo e donna. Famosi per i loro racconti “in tandem” che interpretano le storie parallelamente dal punto di vista maschile e da quello femminile, saranno presenti all'interno della programmazione anche con le loro tre nuove produzioni, che rappresentano l'estrema varietà del loro repertorio: “Ad catacumbas- Il pretoriano di Cristo” spettacolo sulla vita di San Sebastiano ideato come performance site specific per la Basilica di San Sebastiano,

ce in cui in Spagna cristiani, Ebrei e Musulmani convissero pacificamente per oltre 800 anni. Dall'India è in arrivo Shereen Saif storyteller e danzatrice classica indiana che ci farà scoprire le storie delle dee della mitologia della sua cultura. Attesissima la partecipazione di Fidaa Ataya delle altre artiste del gruppo Seraj Libraries di Ramallah in Palestina, fra cui la storyteller Gazawi Alham Sead un'occasione unica per il pubblico italiano di avvicinarsi e conoscere la cultura tradizionale del popolo Palestinese attraverso i suoi racconti di tradizione, magistralmente interpretati da quella che è ritenuta a ragione la più grande cantastorie Palestinese della nuova generazione. Sempre dal Medio Oriente Sarah Kassir, artista Libanese, che si esibisce sul palco con magistrale disinvoltura e impeccabile tecnica teatrale avvolta nei suoi elegantissimi e coloratissimi hijab (velo tradizionale musulmano), scardinando ad ogni gesto e ad ogni parola i pregiudizi diffusi sulla sua cultura. Un momento magico del Festival sarà la sua interpretazione della storia di Maria di Nazareth (la Madonna) all'interno della Basilica di San Sebastiano prevista per il 16 giugno. Fra gli artisti italiani, oltre ai direttori artistici Paola Balbi e Davide Bardi, personalità di riferimento dello Storytelling Revival in Italia il ligure Lorenzo Caviglia, professore di matematica e cantastorie, che porterà uno spettacolo innovativo proprio sul tema della matematica e la sua connessione con le storie dall'antica Grecia ad oggi, Valentina Zocca storyteller e organizzatrice di viaggi culturali per leggere il mondo e le diverse culture attraverso le storie, Enedina Sanna specializzata nel repertorio della Sardegna, e la giovane Germana De Ruvo, romana DOC, attrice e storyteller e amante, come da sua stessa definizione, delle storie di grandi “matrone” della capitale attraverso i secoli, da Livia Drusilla a Beatrice Cenci, da Santa Cecilia ad Annia Regilla.

IL PROGRAMMA

Dopo i due eventi lancio del 30 maggio presso il cortile della chiesa del Domine Quo Vadis, e una giornata di attività il 2 Giugno presso il Borgo di Farfa (Fara Sabina), la programmazione intensiva del Festival vero e proprio si estenderà invece nelle giornate 13/14/15/16/20/21/22 Giugno. Segnaliamo la prima dello spettacolo “La canzone di Teti” sull'Iliade di Omero nella suggestiva location della Chiesa di San Nicola a Capo di Bove all'interno del Parco Archeologico dell'Appia Antica il 13 Giugno con replica il 27 Giugno, gli spettacoli itineranti all'interno del Parco Regionale dell'Appia Antica e del Parco Archeologico dell'Appia Antica il 15 Giugno alle ore 19 nel Parco degli Acquadotti e il 21 Giugno nella Valle della Caffarella in occasione del solstizio d'estate. Sabato 14 giugno a partire dalle ore 18 un'eccezionale serata con cast internazionale presso la Basilica di San Sebastiano, comprendente anche lo spettacolo della storyteller indiana Shereen Saif. Imperdibile ed unica la performance



“La canzone di Teti” ri-racconta dell'Iliade mettendo in luce le relazioni umane, il punto di vista femminile e LGBTQ+, oltre che le dinamiche del conflitto e della schiavitù come forte metafora di ciò che accade ai giorni nostri, e “Il viaggio di Leonardo”, uno story musical sulla vita di Leonardo Da Vinci con la collaborazione del cantautore Mario Costanzi, che ne ha composto ed esegue in scena la colonna sonora originale”.

GLI OSPITI INTERNAZIONALI

Il programma della manifestazione prevede la presenza di numerosissimi artisti internazionali, con un cast scelto accuratamente dalla direzione artistica per offrire al pubblico una diversità culturale e rappresentanza difficile da trovare in altre manifestazioni culturali: La scena europea sarà rappresentata da artisti simbolo dello Storytelling Revival come il gallese Michael Harvey, specializzato in racconti della cultura celtica e uno degli artisti più quotati del settore e lo svedese Johan Theodorsson che accompagnato dalle note del violino a chiave di Anders Peev ci trasporterà nelle atmosfere magiche della notte di mezza estate della Scandinavia, l'inglese Xanthe Gresham specializzata nella mitologia femminile con protagoniste le grandi dee da tutto il mondo e i martinichesi Valer Egouy e Marie Goerge Gibayou in arrivo dai Territori d'Oltre Mare, per ricordarci che l'Europa è più grande dei suoi confini fisici. Sempre dall'Inghilterra preziosa la presenza dello storyteller Sef Townsend di origine ebraica e che dedica la sua arte e la sua carriera alla costruzione della pace, raccontando storie sul tema della “convivenza” il periodo feli-

delle artiste Palestinesi capitanate dalla storyteller Fidaa Ataya che si terrà venerdì 20 giugno alle ore 21 presso lo spazio dell'Associazione La Farfalla nella pineta di Castel Fusano. Per il pubblico di lingua inglese, i pellegrini e i turisti segnaliamo le attività di lunedì 16 giugno con la performance in lingua inglese dello spettacolo "Ad Catacumbas- Il pretoriano di Cristo", l'interpretazione dalla storia della Madonna da parte della storyteller libanese e musulmana Sarah Kassir e la story walk "RomeMemories" nel centro di Roma, format realizzato in collaborazione fra Storytellers e guide turistiche. Domenica 22 giugno gran finale del Festival a Castel Fusano, con spettacoli per tutte le età insieme a Marie George Gibayou dalla Martinica, Montassar Lamiri dall'Algeria, Sarah Abu Sharhar dal Canada e un grande concerto finale del Festival con tutti gli artisti e per un pubblico di tutte le età. Non mancheranno all'interno del Festival anche le occasioni di formazione per chi desidera approcciarsi o perfezionare l'arte del racconto. Il Festival offre workshops e master class con maestri internazionali sui più svariati aspetti dall'arte dello Storytelling, dalla sua declinazione performativa pura al suo utilizzo nella psicologia e nell'educazione. "Raccontamiunastoria" si occupa dal 2015 anche del training di Storytelling per le guide turistiche di Roma Capitale, conferendo la qualifica di guida -storyteller riconosciuta dalla Federazione Europea per lo Storytelling. Nel corso del Festival sarà presentato anche il nuovissimo "Master di Storytelling Performativo per la promozione del patrimonio culturale e la didattica" promosso dall'Università Roma Tre per l'anno accademico 2025/2026. Il master bilingue Italiano/Inglese è unico nel suo genere in Italia e consentirà di conseguire la qualifica di Storyteller professionista secondo gli standard della Federazione Europea, seguendo un training internazionale d'eccellenza sia pratico che teorico. Nell'anno 2019 "Raccontamiunastoria" aveva anche attivato un progetto pilota internazionale di formazione nell'arte dello Storytelling presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico (presso cui la direttrice Paola Balbi è diplomata in recitazione). La sperimentazione è stata bloccata dalla pandemia, ma c'è l'intenzione di riprenderla al più presto, dal momento che lo Storytelling offre ai giovani attori una concreta possibilità di carriera internazionale di grande soddisfazione e successo.

Suonare la città - Il paesaggio urbano come partitura collettiva

Il 5 giugno, a cura di Lara Conte e Francesca Gallo, performance, ascolto e attraversamenti sonori nel cuore della Garbatella



Una giornata per ascoltare la città, abitare i suoi silenzi e i suoi rumori, restituire una pluralità di voci. Il 5 giugno 2025 il Teatro Palladium e le strade della Garbatella diventano palcoscenico di Suonare la città. Dall'azione all'ecologia dell'ascolto, un progetto che intreccia ricerca accademica, pratiche artistiche e partecipazione urbana. A cura di Lara Conte e Francesca Gallo, l'iniziativa si sviluppa nell'ambito del PRIN PNRR ASE - Art Sound Environment: Towards a New Ecology of Landscape, percorso di indagine che ripensa il paesaggio contemporaneo attraverso il suono e le sue forme ecologiche. Il titolo evoca e rinnova l'azione visionaria di Giuseppe Chiari, Suonare la città, che nel 1969 trasformò Como in un'orchestra improvvisata. Una partitura collettiva che invitava a risignificare lo spazio urbano attraverso la partecipazione sonora. Oggi, quell'azione si riattualizza con nuove domande: cosa significa ascoltare una città nel

2025? Quali suoni emergono dai suoi margini, dalle sue case, dai suoi attraversamenti quotidiani? La giornata si apre alle ore 14:30 al Teatro Palladium con i saluti istituzionali di Anna Lisa Tota, Prorettrice Vicaria dell'Università Roma Tre, e di Luca Aversano, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. A seguire una tavola rotonda dedicata a Chiari, con studiosi, curatori e testimoni del suo lavoro - da Mario Chiari a Giulia Pedace, da Pasquale Fameli a Livia De Pinto e Daniele Vergni, passando per i contributi di dottorandi e di giovani ricercatori. Un confronto aperto sulle risonanze contemporanee del suo pensiero. Alle ore 17:30, avrà luogo l'azione di Mauro Folci, dell'Azione negatrice, che evidenzia le trasformazioni dell'umano a partire dalle riflessioni di Kojève sulla condizione post-storica. Alle 18:00, la camminata di ascolto alla Garbatella, con un interven-

to dell'artista canadese Julie Faubert realizzato in collaborazione con Daniela Angelucci e Francesco Careri, esplora il quartiere come paesaggio da ascoltare, mentre alle 19:00, la performance Ritratto di M. di Sara Basta e Marzia Coronati, in collaborazione con Iuno, Roma, porta nel cuore della strada frammenti sonori di intimità domestica, trasformati in segni collettivi. Gran finale alle 21:00 al Teatro Palladium con Alvin Curran, figura iconica della musica sperimentale, che presenta Endangered Species, progetto solista in costante divenire, alimentato da un archivio di circa tremila suoni raccolti nell'arco di oltre sessant'anni di attività. Frammenti di voci, ambienti naturali, strumenti, oggetti quotidiani, tutti trasformati in materiale musicale grazie a un campionatore MIDI e intrecciati in tempo reale con un pianoforte a coda. L'effetto è un affresco sonoro in continua riscrittura, dove ogni performance si fa unica e irripetibile.

Gajum-Campo delle Arti 6-12 giugno 2025 - Roma

Viaggio dentro l'inconscio la personale di Rossana Cau

Gajum - Campo delle Arti situato in Lungotevere Portuense a Roma, ospiterà dal 6 al 12 giugno 2025 la prima personale dell'artista Rossana Cau dal titolo "Viaggio dentro l'inconscio", curato ed organizzato da Massimiliano Orrù Eventi. L'artista presenta per la prima volta al grande pubblico la sua produzione, circa 20 quelle in mostra tra formati imponenti e formati minori, tutte in acrilico su tela, che spaziano dall'astratto al figurativo, con una predilezione nell'utilizzo dei colori primari e

dei toni caldi. Una tecnica che ha raggiunto dopo anni di pittura su porcellana, che le permette di avere una maggiore libertà creativa nell'esprimere i propri sentimenti, nella capacità di esternare attraverso la pittura le emozioni più intime. Rossana Cau, prende ispirazione dai pittori della luce per eccellenza Monet e Van Gogh: da quella luce che influenza e, soprattutto, determina la nostra visione, in termini di cromie, del mondo circostante. Un'artista contemporanea, che ha una grande

volontà di sperimentare nuove soluzioni espressive ed artistiche, attraverso i colori acrilici che rispondono alle sue esigenze artistiche di versatilità e brillantezza. Come la stessa artista dichiara: "Il mio lavoro nasce da un'urgenza intima: un viaggio verso le profondità dell'inconscio, uno spazio interiore abitato da tensioni e armonie, dal sacro e dal profano, dal visibile e dall'indicibile. Ogni opera è un tentativo di dare forma all'invisibile, di restituire alla materia pittorica la complessità

dei sentimenti e delle energie che emergono in questo paesaggio interiore. Attraverso l'intreccio tra geometrie e simboli, tra strutture razionali e suggestioni arcane, cerco un linguaggio che sappia accogliere le contraddizioni dell'animo umano. Il colore diventa veicolo principale di questa narrazione emotiva: le tinte, ora intense e pulsanti, ora soffuse e meditative, traducono gli stati d'animo, trasformandoli in segni, vibrazioni, presenze. La mia ricerca è un cammino di equilibrio instabile tra

il tempo dello sguardo interiore, ciclico, sospeso, archetipico ed il tempo lineare della memoria e dell'esperienza, che custodisce e trasforma. Le immagini che ne scaturiscono non sono risposte, ma domande visive: enigmi aperti, mappe simboliche che invitano a perdersi per ritrovarsi altrove. In questo processo, la pittura diventa rito e strumento di connessione, un atto di ascolto profondo che si manifesta nella stratificazione dei segni, nel dialogo silenzioso tra materia e spirito".





a cura di Davide Oliviero

Quando il teatro educa la coscienza.

“Bulli Low Cost” e la scena come spazio etico

Oltre duecentocinquanta giovani in scena al Teatro Olimpico di Roma per trasformare il bullismo in un atto di consapevolezza collettiva: un musical che è insieme arte, pedagogia e politica dell'ascolto

In un'epoca segnata dalla iperconnessione, in cui l'istantaneità ha spesso soppiantato l'elaborazione, e la narrazione del dolore tende a cristallizzarsi in slogan o a dissolversi nell'oblio digitale, un evento culturale assume il carattere di un gesto etico. Parliamo di “Bulli Low Cost”, musical pedagogico e civile, andato in scena al Teatro Olimpico nell'ambito dell'Undicesima Giornata Nazionale Giovani Contro il Bullismo. Oltre 250 giovani, provenienti da contesti scolastici eterogenei, hanno dato vita a una rappresentazione che è, insieme, espressione estetica e dispositivo di risignificazione sociale.

Non è semplice, oggi, affrontare pubblicamente il tema del bullismo senza ricadere nella retorica di denuncia o nella spettacolarizzazione della sofferenza. Lungi dal cedere a queste derive, “Bulli Low Cost” si configura come un atto performativo corale, un'epifania pedagogica che utilizza il linguaggio teatrale non in funzione mimetica o illustrativa, bensì trasformativa. Il palco, in tal senso, non è una ribalta, ma un luogo di rivelazione: dello scarto, della ferita, del bisogno di comunità.

La drammaturgia dello spettacolo si fonda su una metafora semplice ma strutturalmente feconda: dieci adolescenti, ognuno personificazione di un'emozione primaria – dalla Gioia alla Tristezza, dalla Rabbia al Coraggio, dalla Noia all'Ansia, fino a quella “Sfiga” che la cultura giovanile ha elevato a categoria esistenziale – intraprendono un viaggio aereo. Il volo, tuttavia, si trasfigura in percorso iniziatico: è un movimento di crescita interiore, un tentativo di riconciliazione tra l'io e l'altro, tra



l'identità e la relazione.

La direzione di questo dispositivo educativo e scenico è affidata alla Prof.ssa Giovanna Pini, fondatrice del Centro Nazionale Contro il Bullismo – Bulli Stop, docente di Pedagogia Teatrale presso l'Università degli Studi Roma Tre, e da anni figura di riferimento nel panorama nazionale per le pratiche di prevenzione dei comportamenti prevaricatori nei contesti scolastici. Il suo approccio si fonda su un assunto preciso: “Il bullismo è un atto di estrema gravità, e come tale deve essere trattato, denunciato, compreso, contrastato con competenza e profondità”. E la competenza, in questo caso, si manifesta attraverso l'estetica, l'elaborazione simbolica, la costruzione di un linguaggio che restituisca dignità alla vittima e responsabilità al contesto.

Il bullismo, infatti, non può più essere relegato a fenomeno episodico o fisiologico della crescita. Non è, come spesso si dice con superficialità, un inevitabile passaggio dell'adolescenza. È un dispositivo di esclusione che si

manifesta secondo dinamiche precise – ridicolizzazione, isolamento, minaccia, sopraffazione – e che produce esiti spesso devastanti sul piano psicologico, relazionale e identitario. Eppure, è proprio nella quotidianità che esso si annida, mascherato da “scherzo”, da “gioco di gruppo”, da “prova di forza”. E qui si rivela l'urgenza di un'educazione alla consapevolezza affettiva ed emotiva.

La scelta di collocare lo spettacolo all'interno del Teatro Olimpico di Roma, spazio storico della cultura popolare e luogo simbolico di accoglienza della pluralità performativa, assume quindi un significato fortemente simbolico. La rappresentazione non è rivolta a un pubblico esperto, bensì a un pubblico trasversale, eterogeneo, che include famiglie, studenti, docenti, rappresentanti delle istituzioni, protagonisti del mondo della comunicazione. In questo senso, “Bulli Low Cost” esercita una funzione di pedagogia pubblica, mostrando come il teatro possa farsi strumento di costruzione



civica e di restituzione narrativa della realtà.

Non meno rilevante è la presenza di due figure carismatiche e popolari quali Gabriele Cirilli e Francesco Paolantoni alla conduzione dell'evento: la loro partecipazione, lungi dal trasformarsi in protagonismo, è stata garanzia di leggerezza e competenza, di mediazione intergenerazionale, di raccordo tra il mondo giovanile e quello adulto. Un equilibrio delicato, che ha evitato ogni forma di infantilizzazione del pubblico e degli interpreti.

L'apertura ufficiale è stata affidata alla Fanfara dei Carabinieri di Roma, diretta dal M° Danilo Di Silvestro, la cui presenza ha voluto testimoniare simbolicamente la vicinanza dello Stato non solo alle vittime, ma anche all'idea stessa di prevenzione come strumento di giustizia. In platea, accanto a numerosi rappresentanti istituzionali – tra cui parlamentari, consiglieri regionali, assessori – hanno preso posto numerosi protagonisti del mondo culturale e dello spettacolo, da Maria Grazia

Cucinotta a Imma Battaglia, da Eva Grimaldi a Maria Rita Parsi, da Barbara De Rossi a Andrea Paris, fino all'intervento in video di Maria De Filippi, che ha rivolto ai ragazzi parole sentite e consapevoli.

Ma se la rappresentazione del 31 maggio ha assunto un carattere celebrativo, non va dimenticato che essa è stata preceduta da una settimana di matinée scolastici, aperti agli istituti accreditati, in cui il musical è stato replicato quotidianamente dinanzi a centinaia di studenti. Questo ciclo di rappresentazioni ha consolidato il progetto non come evento isolato, ma come dispositivo formativo continuativo, in grado di generare riflessione, dialogo, attivazione di buone pratiche educative all'interno delle scuole partecipanti.

Il Centro Bulli Stop, inoltre, non si limita alla dimensione scenica. Offre un supporto articolato e multidisciplinare: assistenza legale, pedagogica, psicologica e neuropsichiatrica gratuita a vittime e famiglie. Questo dato, raramente enfatizzato, è invece decisivo:

testimonia come la cultura, per essere realmente trasformativa, debba essere accompagnata da strumenti operativi, da presidi di prossimità, da strutture che traducano l'empatia in cura.

Sarebbe ingenuo pensare che uno spettacolo possa, da solo, eliminare il bullismo. Ma sarebbe altrettanto miope non riconoscere che esperienze come questa costituiscono un laboratorio privilegiato di cittadinanza attiva, dove le soggettività emergenti possono riconoscersi, narrarsi, riappropriarsi di un'immagine di sé non definita dalla vergogna o dalla paura, ma dalla possibilità di rinascere attraverso la parola.

In un momento storico in cui la violenza tra pari assume nuove forme – spesso subdole, virtuali, dissimulate – e in cui l'autorità educativa appare in affanno, “Bulli Low Cost” si propone come modello educativo replicabile, fondato sulla centralità dell'ascolto, sulla restituzione di agibilità emotiva e sull'attivazione di pratiche inclusive. Il bullismo, in fondo, non è che la manifestazione più visibile di una più profonda crisi relazionale e simbolica, che interroga l'intera società adulta sulla propria capacità di accogliere la complessità della crescita senza ridurla a normalizzazione. Al termine dello spettacolo, non ci sono stati effetti speciali.

Solo lunghi applausi. Ma soprattutto, uno spazio di silenzio consapevole: quello che segue i momenti autentici, quando si percepisce che è accaduto qualcosa di importante.

Non una lezione, non un sermone, non una messinscena. Ma un atto. E, nella migliore tradizione teatrale, l'atto è sempre un evento irripetibile di verità.



Dal 24 ottobre 2025 al 3 maggio 2026, le Scuderie del Quirinale si trasformeranno in una sorta di

Tesori dei Faraoni. Il tempo dell'eterno, il sogno del sacro

Alle Scuderie del Quirinale l'anima regale dell'antico Egitto prende forma e luce in una mostra monumentale tra memoria, mito e diplomazia del visibile.

tempio laico del tempo ritrovato: ospiteranno la mostra Tesori dei Faraoni, un itinerario immersivo e rivelatorio nella civiltà egizia antica, che con oltre 130 reperti

selezionati dai principali musei d'Egitto – tra cui il Museo Egizio del Cairo, il Museo di Luxor, e con il contributo straordinario del Museo Egizio di Torino –

ricompile in chiave poetica, filologica e onirica l'immaginario di un mondo dove l'arte non era rappresentazione, ma incarnazione, gesto sacro, ordine cosmico.

Promossa dal Supreme Council of Antiquities della Repubblica Araba d'Egitto, con il supporto dell'Ambasciata d'Italia al Cairo, la collaborazione di Ales SpA e



MondoMostre e il coordinamento scientifico del Ministero della Cultura italiano, l'esposizione si

impone non solo come vertice della cooperazione culturale tra Egitto e Italia, ma come esercizio visibile di diplomazia del sacro, inteso non come religione dogmatica, bensì come orizzonte di senso, sistema condiviso di segni, miti, proiezioni archetipiche. È un omaggio alla civiltà nilotica, ma anche una riflessione sulla potenza della forma, sulla funzione dell'immagine, sull'idea stessa di eternità.

Il curatore della mostra, il Dr. Tarek El Awady, ha dichiarato: "Curare questa mostra significa attraversare il tempo come si attraversa un deserto: ogni oggetto è una fonte, ogni dettaglio è un miraggio che, una volta toccato, si fa verità, presenza, vita." In questa dichiarazione si percepisce la consapevolezza che l'archeologia non è solo scienza del reperto, ma anche poetica della rivelazione, viaggio nella materia che trattiene memoria e visione. Sei sezioni tematiche articolano il percorso: dalla regalità divina alla vita quotidiana, dalle pratiche funerarie alle teologie solari, fino alle scoperte più recenti come quella della cosiddetta "Città d'Oro". Il visitatore è accolto non come semplice spettatore, ma come iniziato a un culto perduto: le luci, le geometrie dell'allestimento, la disposi-

zione spaziale e narrativa degli oggetti, tutto concorre a costruire un'esperienza liminare. Non una mostra da osservare, ma un labirinto da abitare.

Le sale si aprono su capolavori assoluti, come la Triade di Micerino, scultura dell'Antico Regno che raffigura il faraone tra la dea Hathor e la personificazione del nomo tebano. L'opera, in granito scuro, è una sintesi magistrale di ieraticità e armonia: non una semplice immagine del potere, ma una manifestazione plastica del maat, l'equilibrio cosmico garantito dalla presenza regale nel mondo. Il faraone, come centro mobile dell'universo, è figura necessaria perché il cielo non collassi sulla terra.

Seguono il sarcofago d'oro della regina Ahhotep, emblema della regalità femminile in una delle epoche più turbolente dell'Egitto antico, e la celebre Collana delle Mosche d'Oro, attribuito militare concesso per straordinario valore in battaglia: un frammento di metallo che porta inciso il peso della gloria e il profumo della leggenda. La maschera funeraria d'oro di Amenemope, invece, è silenzio puro: l'oro che ne riveste il volto non è ornamento, ma pelle dell'invisibile. Così anche la copertura funeraria del faraone Psusennes I, le cui iscrizioni, fine-

mente cesellate, dialogano con gli astri, con il destino, con l'oltretomba.

Ogni oggetto — amuleto, sarcofago, ornamento, sigillo — è una parola che non si legge ma si contempla. Non vi è nulla di decorativo, nulla di accidentale. La civiltà egizia è una grammatica del sacro, un linguaggio della permanenza, e la mostra romana la traduce, per quanto possibile, in un atlante accessibile, ma mai banalizzante.

Di straordinario rilievo anche la sezione dedicata alla Città d'Oro, emersa dagli scavi recenti nell'area tebana e datata all'epoca di Amenhotep III. Un agglomerato urbano di officine, laboratori, case, magazzini. Qui la narrazione si fa corale: non più solo il faraone e gli dèi, ma gli artigiani, gli scribi, le madri. Oggetti minuti, frammenti di ceramica, attrezzi da lavoro, raccontano la fatica quotidiana di chi edificava la gloria. Come ha osservato Moamen Othman, Direttore del Settore Musei presso il Consiglio Supremo delle Antichità:

"Questa mostra non è solo un

omaggio alla regalità egizia, ma un atto di restituzione alla memoria di chi, invisibile, ha costruito l'eternità con le mani."

L'Italia partecipa attivamente a questo dialogo. Il Museo Egizio di Torino, guidato da Christian Greco, ha concesso in prestito la Mensa Isiaca, uno dei suoi oggetti più enigmatici. Realizzata a Roma nel I secolo d.C., la mensa — intarsiata con oro, rame, niello e argento — è una proiezione europea del sogno egizio. Come ha ricordato Greco:

"La Mensa Isiaca è molto più di un oggetto. È un palinsesto, un codice, una proiezione alchemica dell'Egitto immaginato, studiato, imitato nei secoli. Il suo ritorno a Roma è un atto simbolico che suggella la continuità di un legame culturale profondo."

Il contesto in cui si svolge la mostra, le Scuderie del Quirinale, è esso stesso parte della narrazione. Situato a ridosso del Tempio di Serapide e del Palazzo del Quirinale, questo spazio accoglie i Tesori dei Faraoni con la dignità



che si riserva agli ambasciatori del tempo. Matteo Lafranconi, Direttore delle Scuderie, ha sottolineato:

"Ogni mostra ha un'architettura visibile e una invisibile. In 'Tesori dei Faraoni', quella invisibile è fatta di risonanze antiche che si riattivano: tra Roma e l'Egitto, tra l'immaginazione e la storia, tra la morte e il linguaggio."

La dimensione politica della mostra è chiara e dichiarata. Il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, ha definito l'esposizione "il cuore culturale del Piano Mattei", sottolineando come l'Italia, grazie alla propria tradizione museografica e scientifica, si ponga oggi come interlocutore privilegiato nel dialogo tra le civiltà del Mediterraneo. "Portare l'Egitto a Roma significa rinnovare un legame millenario. Significa rendere visibile la bellezza come fondamento di un'alleanza culturale profonda e duratura."

La visione strategica di Ales SpA, società in house del Ministero della Cultura, è stata determinante per la realizzazione dell'evento. Il Presidente Fabio Tagliaferri ha dichiarato:

"Con 'Tesori dei Faraoni' realizziamo pienamente la nostra missione: fare delle Scuderie del Quirinale un luogo di alta rap-

presentanza culturale, dove la bellezza diventa strumento di diplomazia e la memoria si trasforma in progetto."

Il pubblico sarà accompagnato da un articolato programma di eventi: cicli di conferenze, laboratori didattici, visite guidate tematiche, incontri con studiosi, pensati per rendere la mostra non solo fruibile, ma formativa, non solo da vedere, ma da pensare. In questo senso, Tesori dei Faraoni è anche un dispositivo pedagogico, un'agorà del sapere, un'offerta conoscitiva senza precedenti.

Ma forse l'aspetto più profondo, più intimo, è altrove. La mostra — nella sua cura per la luce, per il ritmo, per il dettaglio — riesce a evocare quel sogno verticale che fu l'Egitto. Una civiltà che costruì per l'eternità, che concepì la morte come un viaggio e l'immagine come una porta. Qui, tra sabbia e stelle, tra oro e silenzio, tra pietra e respiro, si riaccende un canto antico. E noi, visitatori del XXI secolo, siamo chiamati non a guardare, ma ad ascoltare. Tesori dei Faraoni non è soltanto una mostra. È una liturgia del visibile, un atlante onirico, un rito d'iniziazione. È il luogo in cui la materia si fa destino e la storia — come il Nilo — torna, ciclica, a fiorire nel cuore della nostra sete di infinito.

Titanic – Un Viaggio nel Tempo: quando la memoria salpa con la realtà virtuale

Al Forte! Trionfale Urban Factory di Roma, l'esperienza immersiva di Fever trasforma la tragedia del transatlantico in un racconto accessibile, coinvolgente e profondamente umano, tra tecnologia, storia e riflessione

Nel ventre segreto di Roma Nord, lì dove il Forte Trionfale si reinventa come polo culturale e tecnologico, approda una delle esperienze immersive più avvincenti e complete mai realizzate: Titanic – Un Viaggio nel Tempo. Dopo il successo planetario di Los Angeles e Melbourne, Fever, piattaforma internazionale leader nelle experience dal vivo, porta per la prima volta in Europa, e precisamente in Italia, questo straordinario progetto di "edutainment" che fonde memoria, spettacolo, tecnologia e una rara attenzione all'inclusione.

Dal giorno dell'inaugurazione, l'8 maggio 2025, il Forte! Trionfale Urban Factory si trasforma in una soglia tra due epoche. Si entra moderni spettatori e si esce passeggeri del 1912, con lo stupore di chi ha toccato il passato con le dita. Non è un museo, non è un film, non è un'installazione: è un'odissea virtuale, profonda ed emozionante, che permette di vivere – non solo vedere – una delle più celebri e tragiche epopee della storia umana.

Il racconto prende avvio nel presente, a bordo di un sottomarino che si immerge lentamente verso il relitto del Titanic. È un'introduzione scenografica che, pur nella freddezza degli abissi, scalda l'attesa: a 4000 metri di profondità,



l'oceano custodisce ancora la memoria spezzata di quella che fu definita "la nave dei sogni". Eppure non si resta a lungo nel silenzio del fondo marino. L'esperienza cambia ritmo, muta scenario e, attraverso la tecnologia VR, ci catapulta nel 10 aprile 1912, nel porto di Southampton. Il Titanic è intatto, vivo, sfolgorante: inizia il vero viaggio nel tempo. L'accoglienza è curata in ogni dettaglio: la carta d'imbarco, la cabina personale, le caldaie da accendere insieme agli operai, le chiacchiere con gli ufficiali sul ponte. Si sale e si scende lungo i ponti interni, si visita la sala macchine, ci si intrattiene con personaggi storici realmente esistiti – da Thomas Andrews al capitano Edward Smith – e si scoprono ambienti che oggi sopravvivono solo nelle foto-

grafie e nella memoria collettiva. Nulla è lasciato al caso: i dialoghi sono verosimili, gli spazi minuziosamente ricreati, i suoni – dalle risate dei passeggeri al borbottare del motore – contribuiscono a costruire una realtà alternativa in cui tutto è possibile. Anche muoversi.

Quella che sembra una raffinata attrazione tecnologica diventa, a poco a poco, un atto di narrazione civile. Si assiste, da dentro, alla collisione con l'iceberg. Si avverte il gelo, l'urgenza, lo stupore. Si partecipa, senza voyeurismo, al disastro. Il Titanic non affonda solo nella storia: affonda davanti ai nostri occhi, con la stessa devastante sproporzione tra maestosità e impotenza che commosse il mondo 113 anni fa. E nella mente dei visitatori si affollano numeri e

nomi. Dei 2.224 passeggeri e membri dell'equipaggio a bordo del Titanic, 1.517 persero la vita: uomini, donne, bambini, aristocratici e operai, uniti in un unico destino.

Nonostante ciò, Titanic – Un Viaggio nel Tempo non cade mai nella retorica della tragedia. Al contrario, l'ultima parte dell'esperienza sorprende con un tributo rispettoso, poetico, sobrio. Una riflessione visiva e sonora accompagna i visitatori in un finale sospeso, dove lo stupore iniziale lascia il posto alla consapevolezza. È come se il tempo, per un istante, si fermasse per restituire dignità e silenzio a ciò che resta del Titanic: non solo un relitto, ma un simbolo. Non solo un naufragio, ma uno specchio della nostra umanità.

L'esperienza si distingue anche

per il suo approccio trasversale. È un evento per tutti: famiglie con bambini, scolaresche, studiosi, semplici curiosi. Ma soprattutto è pensata per essere realmente accessibile. I visori e gli spazi della Forte! Trionfale Urban Factory sono stati adattati per garantire la partecipazione anche a persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva. Il personale è preparato, presente ma discreto, e l'intero percorso è stato concepito affinché nessuno resti escluso. È raro, in Italia, assistere a un'iniziativa così strutturalmente inclusiva: qui l'accessibilità non è una nota a piè di pagina, ma un principio costitutivo.

L'altro elemento che colpisce è il senso del divertimento intelligente. Non c'è nulla di infantile, eppure si esce sorridendo. Il Titanic – quello delle immagini in bianco e nero, dei manuali di storia, o del film di James Cameron – esce dalla cornice e ci tende la mano. Per i più giovani, abituati alla realtà aumentata e alle narrazioni interattive, è un'occasione perfetta per avvicinarsi alla storia in modo nuovo. Per gli adulti, è un'immersione che sollecita la memoria, rinnova il piacere della conoscenza e riattiva la capacità di stupirsi.

Ciò che Titanic – Un Viaggio nel Tempo riesce a fare, e che nessun

documentario o esposizione tradizionale potrebbe ottenere, è offrire una restituzione sensoriale dell'evento. L'odore del legno, la luce che filtra dai finestrini della nave, il suono del piroscopo in lontananza, le stoviglie pronte per la cena: ogni dettaglio è progettato per evocare, non solo rappresentare. E proprio in questo risiede la forza dell'esperienza: nella possibilità di farci vivere l'irripetibile. Non una simulazione, ma un'immersione interiore.

In un'epoca in cui la memoria sembra dissolversi in un flusso di immagini rapide e superficiali, Fever offre con questa iniziativa una risposta necessaria: rallentare, approfondire, immedesimarsi. Titanic – Un Viaggio nel Tempo non è solo un viaggio nel 1912, ma anche un viaggio dentro di noi, nella nostra capacità di comprendere, di ricordare, di rendere omaggio.

Chi si aspetta un'attrazione spettacolare, la troverà.

Ma chi si aspetta anche un'esperienza umana, sarà sorpreso dalla delicatezza con cui tutto è costruito.

E quando si esce, tornando a camminare nel nostro tempo, resta una sensazione profonda: il passato, se vissuto con rispetto e tecnologia, può ancora parlarci. Anzi, può ancora commuoverci.



Il grande Volley è sbarcato a Fondi e Gaeta

Le BigMat Finali Nazionali U15 entrano nel vivo

Le 28 migliori squadre U15 d'Italia si sfideranno in 4 impianti divisi tra Fondi e Gaeta, le istituzioni hanno dato il loro benvenuto

Il grande volley giovanile sta animando le città di Fondi e Gaeta dove le 28 migliori squadre Under 15 d'Italia scendono in campo per conquistare l'ambito Scudetto di categoria. Il Lazio accoglie le BigMat FNG 2025 in una provincia, quella di Latina, dove la tradizione pallavolistica si rinnova costantemente, rimanendo sempre a livelli altissimi. La manifestazione è stata presentata ufficialmente nella serata di mercoledì 28 maggio presso l'aula consiliare del Comune di Gaeta dove i rappresentanti delle istituzioni e gli organizzatori hanno dato il loro benvenuto, sottolineando la centralità dei grandi eventi nel panorama della promozione sportiva e della valorizzazione del territorio.

Le dichiarazioni delle Istituzioni

Cristian Leccese, Sindaco di Gaeta: "Accolgo con simpatia organizzatori e atleti delle BigMat Finali Nazionali Giovanili di Volley che, ne sono convinto, dimostreranno ancora una volta la vocazione del nostro territorio per ospitare kermesse di respiro nazionale. A riguardo, è d'obbligo ringraziare la FIPAV per la scelta della nostra città e i collaboratori, i tecnici, il personale sanitario, gli addetti alla sicurezza, gli arbitri, i volontari e gli Enti che si sono messi a disposizione per preparare un torneo di qualità, in primis la Regione Lazio. La presenza dei rappresentanti del Comune di Fondi, evidenzia il rapporto di amicizia che ci porta a lavorare in sinergia in ogni ambito. Auguro una gioiosa permanenza ai giovani che prendono parte alle gare. Ci aspettano delle belle giornate".

«Con questa presentazione - commenta l'assessore allo Sport di Fondi, Fabrizio Macaro - entra ufficialmente nel vivo un evento agonistico di grande spessore con ricadute interessanti anche in termini di turismo. Con il sindaco Beniamino Maschietto siamo grandi sostenito-



ri dei valori sportivi e di tutto ciò che sottende l'attività fisica e agonistica, ma devo dire che siamo entusiasti di poter supportare un campionato under 15: un'età decisiva per la crescita umana, personale e agonistica. Per tutti questi motivi e per tanti altri non possiamo che ringraziare la Fipav Lazio per aver scelto Fondi e Gaeta per questo importantissimo appuntamento nazionale».

«È con immenso orgoglio - commenta Cosmo Mitrano, Presidente della VI Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti della Regione Lazio - che accogliamo nel Lazio un evento di così grande rilevanza sportiva e sociale: le finali nazionali di Volley Giovanile Under 15. La nostra regione, e in particolare le splendide città di Fondi e Gaeta, si apprestano a diventare il cuore pulsante della pallavolo giovanile italiana. Questo evento, frutto della preziosa collaborazione tra il Comitato Regionale FIPAV Lazio e il Comitato Territoriale FIPAV Latina, rappresenta un motivo di grande soddisfazione per tutto il nostro territorio e per la Regione Lazio. L'arrivo di circa 400 giovani atleti, accompagnati dai loro staff e sostenitori, non è solo un afflusso turistico significativo, ma è soprattutto un'iniezione di energia positiva, di entusiasmo e di valori sportivi che si diffonderanno nelle nostre comunità. Questi giovani atleti sono il



futuro del nostro sport e della nostra società. A loro va il mio più caloroso benvenuto e un grande in bocca al lupo per le sfide che li attendono. Che vinca il migliore, ma, soprattutto, che questa esperienza rimanga nel loro cuore come un ricordo indelebile di sport, amicizia e lealtà».

Elena Palazzo, Assessore Sport, Turismo e Ambiente Regione Lazio: "Il Lazio, in particolare la provincia di Latina, torna a essere protagonista di una manifestazione sportiva di grande rilevanza: ospitare le Finali Nazionali Giovanili Under 15 di pallavolo maschile a Gaeta e Fondi per questo territorio rappresenta un'occasione preziosa di visibilità. Per i ragazzi sarà un importante momento di crescita. Lo sport è infatti uno strumento di educazione, capace di trasmettere valori come il rispetto, il lavoro di squadra e la disciplina. Sono certa che sapremo accogliere al meglio atleti, famiglie, tecnici e appassionati da tutta Italia".

Le dichiarazioni del comitato organizzatore

"Inauguro così il mio primo anno alla guida del Comitato Regionale - ha dichiarato il Presidente del CR Lazio Fabio Camilli - e sono tanto teso quanto orgoglioso dello sforzo che abbiamo profuso per portare avanti la promozione del volley giovanile. Eventi come questo sono una vetrina per il nostro sport e, più in

generale, per tutto il territorio che abbiamo coinvolto. In bocca al lupo a tutti i partecipanti e, in particolare, ai nostri ragazzi. Buon torneo!".

"Le Finali Nazionali Giovanili mancavano dal 2016 in quel di Latina - ha spiegato Claudio Romano, Presidente del CT Latina - era il momento di dare nuova linfa alla pallavolo giovanile e non c'è modo migliore di questo. Latina è terra di grande volley e abbiamo accolto con entusiasmo questa nuova sfida".

"28 squadre, oltre 400 atleti, 4 impianti e centinaia di spettatori: i numeri certificano - ha aggiunto il Responsabile del Comitato Organizzatore, Andrea Burlandi - che si tratta di un grandissimo evento che ha coinvolto un'imponente macchina organizzativa e stiamo tutti lavorando affinché gli atleti, veri protagonisti di questa manifestazione, possano dimostrare il proprio valore, nella certezza che alcuni di loro indosseranno la maglia della Nazionale".

Il torneo

Divisi in 4 impianti, il Palazzetto dello Sport e la Tensostruttura di Fondi, il Polivalente Via Venezia e il Palasport Marina a Gaeta, circa 400 ragazzi si contenderanno lo scettro. Il torneo, organizzato dal Comitato Regionale FIPAV Lazio e dal Comitato Territoriale Latina, è diviso in 2 fasi e tutte le gare saranno trasmesse in diretta sul canale della Federazione Italiana Pallavolo, incluso il gran finale del 2 giugno. La manifestazione ha ricevuto il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Latina, del Comune di Fondi e della Città di Gaeta insieme ai partner sportivi: Sport & Salute e CONI Lazio. Saranno ben 2 le formazioni laziali a cercare di aggiudicarsi il titolo: Marino Pallavolo e Fenice Roma Pallavolo, società che hanno staccato il pass di qualificazione in seguito ai risultati ottenuti in ambito regionale.

Venus Williams premiata dall'imprenditore Mauro Atturo durante "La Notte dei Leoni", in diretta ieri sera su DAZN Sport, solidarietà e stelle internazionali: una serata che unisce

Una notte speciale, in cui sport e solidarietà si sono fusi in un grande evento dal respiro internazionale. È questo lo spirito che ha animato La Notte

dei Leoni, andata in scena ieri sera 27 maggio allo Stadio Benito Stirpe di Frosinone e trasmessa in diretta nazionale, in chiaro, su DAZN. Tra i

momenti più intensi della serata, la premiazione della leggenda del tennis mondiale Venus Williams, insignita del Premio alla Carriera Human Value direttamente dalle mani di Mauro Atturo, imprenditore da sempre impegnato nella promozione di iniziative solidali e fondatore di progetti che coniugano impresa, etica e responsabilità sociale. "È stato un grande onore consegnare questo riconoscimento a Venus Williams - ha dichiarato Atturo - non solo per ciò che ha rappresentato nel mondo dello sport, ma per il suo costante impegno fuori dal campo, al fianco di operazioni solidali, come quella di questa serata. Venus incarna perfettamente i valori umani e sociali che vogliamo celebrare con questo premio." La premiazione, accolta da un lungo applauso del pubblico, ha rappresentato un simbolico



abbraccio tra sport e solidarietà. Venus Williams, ospite d'onore dell'evento, è da tempo in prima linea nel sostenere cause umanitarie, e la sua presenza ha dato ulteriore rilievo al messaggio forte e condiviso dell'iniziativa: dare valore alla vita attraverso piccoli grandi gesti di altruismo. L'evento si è svolto all'interno della partita benefica organiz-



zata dalla Nazionale Attori 1971 a sostegno di ADMO - Associazione Donatori Midollo Osseo e della comunità Nuovi Orizzonti. Il calcio d'inizio è stato trasmesso in live streaming su DAZN alle ore 20:30.

Evento tra campioni, artisti e istituzioni

Il triangolare ha visto protago-

nisti leggende del calcio come quelle delle squadre Napoli Legends, Roma e Lazio, insieme agli attori della Nazionale Attori 1971 e personaggi noti dello spettacolo tra cui Giorgio Puotti, Seydou Sarr, Samuele Carrino e il ballerino Raimondo Todaro. Numerose anche le autorità presenti: il Presidente della Regione Lazio Francesca Rocca, il Sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli, l'On. Chiara Colosimo, oltre a rappresentanti di FIGC, CONI, LND, AIA, ADMO e Croce Rossa Italiana. L'intero incasso dell'evento è stato devoluto a favore di ADMO e della Comunità Nuovi Orizzonti. La consegna delle somme raccolte avverrà pubblicamente nei prossimi giorni, durante una conferenza stampa all'insegna della trasparenza e della condivisione.



La Tim Summer Hits a Roma dal 7 al 10 giugno. Carlo Conti promette spettacolo

Quanta musica in “Piazza del Pop”

“Con Tim Summer Hits si ritorna a Piazza del Popolo che per l’occasione dovrebbe chiamarsi Piazza del Pop. È una gioia dividere quel palco con Andrea Delogu. Ci si capisce al volo e si va di spontaneità, allegria, coinvolgimento della piazza, che mai come in questa occasione si può considerare il dodicesimo uomo in campo. Quindi è gioia, musica” - queste le parole di Carlo Conti rilasciate a LaPresse a margine della conferenza stampa di presentazione di Tim Summer Hits, in programma dal 7 al 10 giugno nella Città Eterna. “Con Delogu coppia di fatto? Mi diventerò anche quest’anno a farle degli scherzi mentre siamo in diretta o dietro le quinte”. Alla domanda diretta sul Festival di Sanremo dove dovrebbe essere con-

fermato dai vertici Rai, Conti rimane in sospenso commentando con un: “Ehm... Aspettiamo”. Intanto sono oltre 80 gli artisti confermati che si alterneranno sul palco durante le quattro serate a Piazza del Popolo. Sul palco Achille Lauro, Tananai, Aiello, Alessandra Amoroso, Alex Britti, Alex Wyse, Alfa, Annalisa, Antonia, A-Clark, Vinny e Iva Zanicchi, Baby k, Benji & Fede, Leo Gassmann, Bigmama, Bnkr44, Boomdabash e Loredana Bertè, Bresh, Brunori Sas, Capo Plaza, Carl Brave, Olly, Raf, Marco Masini, Chiamamifaro, Chiara Galiuzzo, Clara, Clementino, Coez, Coma Cose, Cristiano Malgioglio, Diodato, Emis Killa, Ermal Meta, Eugenio in via di gioia,

Renga, Rovazzi, Paola Iezzi e Dani Faiv, Fedez, Finley e Nina Zilli, Sarah Toscano, Francesca Michielin, Gabbani, Fred de Palma, Fuckyourclique, Fulminacci, Gabry Ponte, Gaia, Ghali, Gigi D’Alessio, Jacopo Sol, Joan Thiele, Lda, Levante, Lorella Cuccarini, Rocco Hunt, Lorenzo Fragola, Luchè, Ludwig e Sabrina Salerno, Michele Bravi e Mida, Negramaro, Nek, Noemi, Orietta Berti, Patty Pravo, Planet funk, Riki, Rkomi, Rose Villain, Sal da Vinci, Sangiovanni, Sayf, Serena Brancale, Settembre, Shablo + Guests, The Kolors, Tredici Pietro, Trigno,

Tropico, Vale Ip e Lil Jolie, Venerus. Mentre Tony Effe non figura “ufficialmente” tra gli artisti dell’evento musicale, l’artista fu protagonista con il sindaco Gualtieri dell’esclusione dal Festival di Capodanno. Ma Carlo Conti - che l’ha avuto al Festival - lancia un’idea durante la conferenza di presentazione dell’evento in Campidoglio: “Chissà, magari a Tim Summer Hits potrebbe essere lui una delle sorprese. Del resto a Sanremo ha cantato in romanesco ‘Damme ‘Na Mano’ e quindi potrebbe essere questa l’occasione per dare una mano a lui e fare pace”.



Oggi in TV martedì 3 giugno



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Rai Parlamento - Referendum 8-9 giugno 2025
09:05 - TG1 LIS
09:10 - Unomattina Estate
09:45 - Tg Parlamento
09:48 - Unomattina Estate
11:30 - Camper In Viaggio St 2025
12:00 - Camper
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1
16:52 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - DOC - USA St 1
22:15 - DOC - USA St 1
23:15 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:00 - Sottovoce
01:30 - Che tempo fa
01:35 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 2
06:50 - Un ciclone in convento St 10
07:37 - Un ciclone in convento St 10
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - La Nave dei Sogni - Viaggio di nozze in Cile
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società Direttore Antonio Preziosi
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Squadra Speciale Cobra 11 St 23
16:15 - Morgane - Detective geniale St 1
17:05 - The Rookie St 1
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg2
18:20 - Referendum 2025
18:50 - Tg Sport TG Sport Sera
19:00 - Blue Bloods St 11
19:43 - Blue Bloods St 11
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Belve St 8
23:45 - Festivallo St 2025
01:06 - Meteo 2
01:15 - I Lunatici
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Casa Italia
04:15 - Un milione di piccole cose St 5
04:56 - Un milione di piccole cose St 5
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Referendum 2025
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:30 - Il Provinciale
16:05 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 7
17:05 - Overland St 16
18:00 - Geo St 2025
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Vita da Artista St 2025
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Che ci faccio qui St 2025
23:30 - Referendum 2025
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 434 - Parte 2
07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 77
08:35 - Endless Love - 88
09:40 - Endless Love - 89
10:45 - Tempesta D'amore - 42 - 1atv
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Vi - Attimi Di Follia - Ii Parte/ Dragone Szechuan
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:45 - L'indiana Bianca - 1 Parte
17:23 - Tgcom24 Breaking News
17:25 - Meteo.It
17:29 - L'indiana Bianca - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 435 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Una Macchia Rosa
04:29 - Gli Angeli Del 2000 - 1atv



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'isola Dei Famosi
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Tradimento - 165 - I Parte - 1atv
14:45 - La Forza Di Una Donna I - 1atv
15:40 - L'isola Dei Famosi
16:00 - The Family Ii - 65 Prima Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque
18:45 - Caduta Libera
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Caduta Libera
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:21 - Riassunto - Doppio Gioco
21:22 - Doppio Gioco - 1atv
23:26 - X-Style
00:11 - Tg5 - Notte
00:45 - Meteo.It
00:46 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
01:33 - Soap



06:42 - A-Team
08:40 - Chicago Fire
10:32 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - L'isola Dei Famosi
13:16 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:04 - I Simpson
15:25 - Macgyver
17:19 - Magnum P. I. - Un Ricatto Pericoloso
18:12 - L'isola Dei Famosi
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:27 - C.S.I. Miami - Dipendenza
20:31 - Ncis - Unita' Anticrimine - L'emulatore
21:20 - Le Iene
01:13 - I Griffin
02:06 - Studio Aperto - La Giornata
02:17 - Ciak News
02:29 - Sport Mediaset - La Giornata
02:49 - Ingegneri In Corsa Contro Il Tempo - Espansione Traghetto Per Auto
03:38 - Indagini Ad Alta Quota - Senza Scampo
04:20 - Indagini Ad Alta Quota - Errore Di Comunicazione
05:02 - I Grandi Miti Dell'umanità - Misteri E Rivelazioni - Fantasmi E Spiriti
05:55 - Chips - Il Risentimento

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777